



Relazione annuale 2010 **CFSL**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

Indice

Management summary	3
Panoramica	7
CFSL	9
Cantoni	28
Segreteria di Stato dell'economia SECO	33
Suva	43
Organizzazioni specializzate	57

L'immagine nell'immagine

Nella pittura, nella fotografia e anche nel teatro l'idea della percezione differita è impiegata come principio estetico. Il teatro nel teatro permette un'altra visione. Il pubblico in sala e il pubblico sul palcoscenico osservano lo stesso spettacolo da prospettive diverse. La stessa cosa si può dire per l'immagine nell'immagine, di cui dà un esempio il rapporto CFSL 2010. L'osservatore esterno vede contemporaneamente due livelli: l'ambiente di lavoro, e nell'immagine in esso integrata, una persona intenta a svolgere la propria attività. L'immagine nell'immagine diventa quindi una prova che documenta il lavoro svolto in sicurezza. Come un principio diventato visibile, essa forma un tutt'uno con l'ambiente. Per un osservatore esterno i due piani dell'immagine si fondono, quasi a voler dire: la sicurezza sul lavoro comincia dal proprio posto di lavoro. L'immagine nell'immagine diventa l'espressione della cultura della sicurezza assimilata.

Vor Besteigen die Bremsen der Rollen b

festigen



Management summary



Gentile signora, egregio signore

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) ha scelto la manutenzione (maintenance) quale argomento chiave delle sue attività per il 2010. Questo perché molti infortuni gravi si verificano in occasione o a causa dei lavori di manutenzione. Anche in Svizzera, la manutenzione sicura è percepita come una priorità.

Prevenzione continua e durevole

Il concetto di manutenzione è applicabile anche in senso figurato. Economia globalizzata, procedure di lavoro in rapida evoluzione, nuove figure professionali e mutamenti strutturali in tutti i settori: chi pensa che questi rivolgimenti riguardino soltanto le aziende si sbaglia. Un sistema, se non sottoposto a manutenzione, accusa un calo a livello di sicurezza. Lo stesso vale per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Anche questi sono sistemi che devono essere sottoposti a periodiche revisioni. Solo così è possibile ottenere risultati a lungo termine nella prevenzione.

I cambiamenti strutturali dell'economia invocano innovazioni. Nel contempo, le condizioni quadro servono anche a tenere in funzione un sistema in quanto tale senza interruzioni. Una radicale ristrutturazione non è né sensata, né auspicabile. Manutenzione non significa ristrutturazione, bensì ripristino e mantenimento della funzionalità. Al riguardo occorre valutare quali parti di un sistema vanno conservate e quali invece rinnovate in seguito a trasferimento di pesi e accenti.

La CFSL svolge importanti funzioni di informazione e coordinamento incentrate sulla manutenzione. Essa delimita i settori di competenza e garantisce che i premi supplementari riscossi per la prevenzione vengano anche utilizzati in modo efficiente. Le cifre e i resoconti della presente relazione annuale avvalorano il nutrito ventaglio di compiti della CFSL.

Indicatori primari

Nell'esercizio in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno svolto complessivamente 53 324 visite d'azienda contro le 51 625 dell'anno precedente. È lievemente aumentata la frequenza delle visite aziendali svolte dalla Suva (26 597 vs 25 293), dalla SECO e dalle organizzazioni specializzate (complessivamente 15 519 vs 14 704) mentre è scesa di poco per i Cantoni (11 208 vs 11 628). Nel 2010 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 79 709 lavoratori (anno precedente 77 120).

Temi speciali

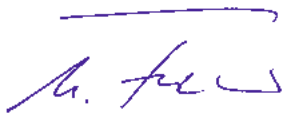
- La ricostruzione della banca dati inerente all'esecuzione in materia di sicurezza sul lavoro della Commissione di coordinamento è stata commissionata dopo consultazione di tutte le parti.
- Nel quadro del progetto «Prevenzione degli infortuni professionali nel prestito di personale» sono stati pubblicati, in collaborazione con i partner sociali, strumenti per migliorare lo scambio di informazioni tra le aziende che prestano e quelle che acquisiscono personale temporaneo.
- La visione «250 vite» è la risposta della CFSL all'elevato numero di infortuni gravi. Il progetto è operativo nel campo di esecuzione della Suva, dei Cantoni e della SECO. Sotto il marchio SAFE AT WORK sono state svolte nel 2010 diverse iniziative negli ambiti di competenza dei Cantoni e della SECO, in particolare nell'economia della carne e industria della macellazione, così come nell'agricoltura.
- Nel settore dei servizi la sensibilizzazione per le questioni di sicurezza e di tutela della salute sul luogo di lavoro avviata nel 2007 è stata riorientata. Per migliorare la commercializzazione e l'utilizzo dei mezzi ausiliari della CFSL è stata lanciata la campagna «Prevenzione in ufficio».
- Il 6 maggio 2010 si è svolta al Palazzo dei congressi CTS di Bienne la decima edizione della Giornata dedicata agli organismi responsabili di soluzioni interaziendali MSSL. La manifestazione ha dato la possibilità di rivisitare e di analizzare l'evoluzione delle soluzioni interaziendali MSSL negli ultimi 10 anni. Una nuova sfida per le associazioni, la CFSL e gli organi d'esecuzione è rappresentata dall'assistenza e dal sostegno a queste soluzioni. La responsabilità della ricertificazione delle soluzioni compete al Servizio specializzato MSSL.
- Il gruppo di progetto «VVO 2010 (ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)» ha proseguito i lavori. In conformità del mandato conferitogli dal Consiglio federale, il gruppo deve individuare ed eliminare le ridondanze in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro a livello di ordinanze e nell'ambito delle consulenze e dei controlli in azienda, così come nelle attività di base. Nell'anno in esame, la problematica è stata analizzata tanto nel gruppo di lavoro «Ottimizzazione delle ordinanze» quanto nel gruppo di lavoro «Ottimizzazione dell'esecuzione» e trasmessa al comitato direttivo sotto forma di rapporti e richieste. Tali richieste vanno ora verificate in termini di attuabilità. Il comitato direttivo stabilirà l'ulteriore via da percorrere.

Risultati finanziari

Il 2010 si è chiuso con entrate pari a CHF 116'003'638 e uscite pari a CHF 119'892'295. Il saldo passivo è prelevato dalla riserva di compensazione. Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 116'033'713 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La sicurezza sul lavoro è un impegno continuo e a lungo termine che coinvolge numerosi attori. Il mio sincero ringraziamento va pertanto a tutti coloro che si adoperano nel quadro della prevenzione sul posto di lavoro. Con la loro collaborazione attiva contribuiscono a creare le premesse fondamentali per migliorare la sicurezza e la tutela della salute in ambito lavorativo.

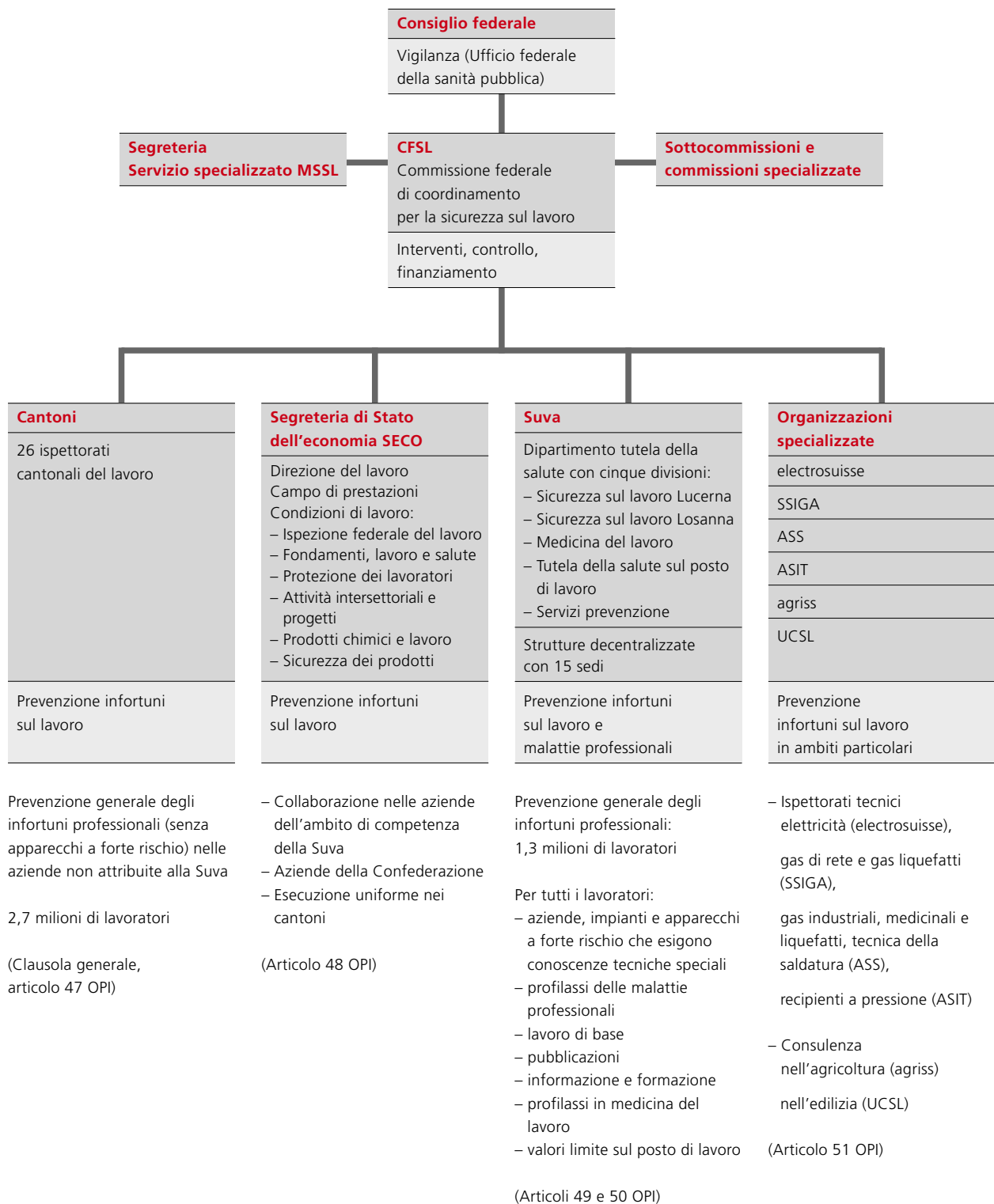
Lucerna, marzo 2011



Dott. Ulrich Fricker, Presidente
Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL



Panoramica





Nell'anno in esame, la Commissione di coordinamento ha tenuto quattro sedute (anno precedente quattro) ed esaminato 54 punti all'ordine del giorno (anno precedente 51). Le sedute si sono svolte il 25 marzo, il 1° e 2 luglio, il 14 ottobre e il 14 dicembre. La seduta di luglio si è svolta a Basilea. Il 1° luglio 2010 la Commissione è stata accolta dal Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città e salutata dal Consigliere di Stato Christoph Brutschin, capo del Dipartimento dell'economia, della socialità e dell'ambiente. Le restanti sedute si sono svolte come di consueto a Lucerna.

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il 28 novembre 2007 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il periodo amministrativo 2008–2011.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente

Dott. *Ulrich Fricker*
Presidente della Direzione Suva,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Dott. *Peter Meier*
capo Settore Arbeitsbedingungen,
kant. Amt für Wirtschaft und Arbeit,
Neumühlequai 10, 8090 Zurigo

Rappresentanti degli assicuratori

Edouard Currat, ing. chim. dipl. ETHL
MBA-HEC, membro della Direzione Suva,
capo del Dipartimento tutela della salute,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Dott. med. *Marcel Jost*
medico capo, Divisione medicina del lavoro
Suva, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Dott. *Robert Odermatt*
responsabile Divisione sicurezza sul lavoro
Lucerna della Suva, Fluhmattstrasse 1,
6002 Lucerna

Heinz Roth, lic. iur.
responsabile settore Prevenzione e
promozione della salute, Associazione
Svizzera d'Assicurazioni (ASA),
C.F. Meyer-Strasse 14, 8022 Zurigo

Ursula Vogt, lic. phil.
responsabile della Segreteria generale di
santésuisse, Römerstrasse 20, 4502 Soletta

Rappresentanti degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro

Christophe Iseli, ing. agr. HES
chef de l'Inspection du travail,
Boulevard de Pérolles 24, 1705 Friburgo
(dal 27 aprile 2010)

Werner Krummenacher
responsabile dell'Ispettorato cantonale
del lavoro di Basilea Città,
Utengasse 36, 4005 Basilea

Hans Koenig, ing. dipl. ETH
SECO, Inspection fédérale du travail,
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Pascal Richoz, lic. phil.
capo del campo di prestazioni Condizioni
di lavoro, SECO, Effingerstrasse 31,
3003 Berna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Kurt Gfeller, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera delle
arti e mestieri, Schwarztörstrasse 26,
casella postale, 3001 Berna

Jürg Zellweger, lic. oec.
membro della direzione Unione svizzera
degli imprenditori, Hegibachstrasse 47,
8032 Zurigo

Dott. *Doris Bianchi*,
segretaria specializzata, Unione sindacale
svizzera, Monbijoustrasse 61,
3001 Berna (fino al 14 dicembre 2010)

Dott. *Jean Christophe Schwaab*
segretario centrale, Unione sindacale
svizzera, Monbijoustrasse 61,
3001 Berna (dal 14 dicembre 2010)

Eric Favre
segretario centrale Syna, route
du petit Moncor 1, 1752 Villars-sur-Glâne

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Dott. *Peter Schlegel*
capo della Sezione assicurazione infortuni,
sicurezza sul lavoro e assicurazione militare
dell'Ufficio federale della sanità pubblica,
Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld

Segreteria

Personale

Segretario principale della CFSL è *Serge Pürro*,
dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segre-
tario principale è il dott. iur. *Erich Janutin*,
avvocato.

I compiti amministrativi negli ambiti finanze,
informazione e comunicazione, organizzazione
sedute e convegni nonché gestione sito
web sono assunti da *Jutta Barmettler* e da
Susanne Kunz.

Responsabile del servizio specializzato MSSL è
Erwin Buchs, dipl. ing., ingegnere della sicu-
rezza e igienista del lavoro. L'ufficio di Erwin
Buchs è a Friburgo; la CFSL è quindi rappre-
sentata anche nella Svizzera romanda.

André Sudan, ingegnere della sicurezza, e
Daniel Stuber, responsabile della comunica-
zione SAWI, sono impegnati nella pianifica-
zione e attuazione del progetto «Visione 250
vite» e SAFE AT WORK nell'ambito d'esecu-
zione dei Cantoni e della SECO. Questo team
ha sede a Friburgo e il 16 febbraio 2011 si è
trasferito nei nuovi spazi in avenue de Beau-
regard 1, 1700 Friburgo.

La Segreteria conta complessivamente 6.8
unità di personale.

Competenze di merito

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale
regola le competenze degli organi esecutivi.
La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione,
per quanto il Consiglio federale non abbia
disposto in merito (art. 52 OPI). La Commis-
sione di coordinamento ha incaricato una
sottocommissione. Dal 7 aprile 2005 vige una
moratoria. L'ordinamento deciso dal Consi-
glio federale figura nella tabella a pagina 7.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'esercizio in esame sono stati intensificati i contatti con il servizio specializzato per la sicurezza sul lavoro dell'UFSP. La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro.

I contatti con la Commissione e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) sono regolari. Le informazioni sull'andamento infortunistico vengono trasmesse quanto prima.

Con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) i contatti sono intensi. Nel quadro del progetto «Miglioramento della prevenzione per il personale a prestito» è stata avviata una collaborazione con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL).

Anche con la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione Chimica. Il dott. Jost, membro della CFSL, è Vicepresidente della Sezione sanità.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del FocalPoint Schweiz, garantendo così le relazioni con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna).

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni.

- La *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze nonché le ripercussioni dell'IVA; redige ogni anno all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Direzione: Edouard Currat (Suva). Vi sono rappresentati anche gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria.
- La *Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO* è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della legge sul lavoro e l'elenco delle attività aventi diritto a indennità e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier (AIPL).

Commissioni specializzate

Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile alle ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzioni», presidenza: Adrian Bloch, Suva
- Commissione specializzata «Chimica», presidenza: dott. Martin Gschwind, Suva
- Commissione specializzata «Attrezzature di lavoro», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata «Gas e saldatura», presidenza: Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata «Bosco e legna», presidenza: N.N., Suva
- Commissione specializzata «Agricoltura», presidenza: Ruedi Burgherr, Fondazione «agriss»
- Commissione specializzata «Direttive», presidenza: dott. Serge Pürro, CFSL
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata «MSSL», presidenza: dott. Serge Pürro, CFSL

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La Commissione specializzata «Direttive» esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito al lavoro svolto dalla CFSL e verifica in collaborazione con l'UFSP l'attualità delle normative esistenti.

La Commissione specializzata «MSSL» si occupa di questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione di soluzioni settoriali nonché alla comunicazione ed ha ricevuto l'incarico di gestire un elenco delle attuali e previste iniziative nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute e di proporre alla CFSL temi centrali della comunicazione.

Gruppi di lavoro

- Nell'esercizio in esame, il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei Cantoni» si è riunito una volta ed ha avviato l'aggiornamento della Guida alla redazione di liste di controllo nell'area di competenza dei Cantoni (CFSL 6073). È stata aggiornata la lista di controllo «Coltelli in cucina» (CFSL 6803.i).
- Il gruppo di lavoro GSSL ha pianificato la 13a Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL 2011) sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva) che si svolgerà il 20 ottobre 2011 presso il KKL di Lucerna. L'argomento «Manutenzione – Fattore chiave per una gestione dei rischi efficace» corrisponde a quello dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per gli anni 2010/2011. Il gruppo di lavoro è stato inoltre incaricato dello svolgimento della GSSL 2012.

Il *gruppo di progetto* «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, sostituto del segretario principale della CFSL, ha continuato i suoi lavori nel 2010 (vedi pag. 18).

Informazione

Relazione annuale

Gli organi esecutivi presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La relazione annuale 2009 è stata esaminata il 25 marzo 2010 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 25 ottobre 2010 con decisione presidenziale.

Corporate Design della Confederazione

Per l'applicazione del Corporate Design della Confederazione, la Segreteria ha elaborato un manuale al fine di garantire una veste unitaria per tutte le pubblicazioni CFSL, nuove o ristampe di esistenti, in armonia con il Corporate Design della Confederazione.

Comunicazioni

Ancora nell'anno in rassegna le Comunicazioni sono state pubblicate in due edizioni e precisamente i numeri 69 e 70. Il primo numero è stato principalmente dedicato alla prevenzione nella sanità pubblica, mentre il secondo alla prevenzione nel settore dei servizi.

Tra i molti temi affrontati ricordiamo:

- Le condizioni lavorative nel settore dell'assistenza domiciliare (n. 69)
- Prevenzione delle malattie trasmesse per via ematica in ambito sanitario (n. 69)
- Utilizzo sicuro delle sostanze di lavoro in ambito sanitario (n. 69)
- La società delle 24 ore (n. 69)
- Riorganizzazione dell'Ispezione federale del lavoro (n. 69)
- SAFE AT WORK – evitare infortuni gravi e salvare delle vite (n. 69)
- Lavori in sovrappressione (n. 69)
- GHS – il nuovo sistema di etichettatura dei prodotti chimici (n. 69)
- Manutenzione dei carrelli elevatori: indispensabile per la sicurezza degli addetti ai lavori (n. 69)
- Grandi benefici con pochi interventi – per aziende e collaboratori (n. 70)
- La prevenzione nel settore dei servizi riguarda due lavoratori su tre (n. 70)
- Uno studio fa luce sulle differenti situazioni lavorative negli uffici (n. 70)
- I rischi legati all'organizzazione del lavoro nel terziario (n. 70)
- Una valigetta piena zeppa di sicurezza (n. 70)
- Vie di fuga in edifici di grande superficie: un rapporto sulla situazione (n. 70)
- La lista di controllo «Parrucchieri, nail studio» colma una lacuna (n. 70)
- Medicina del lavoro: nanotecnologie, opportunità e rischi (n. 70)
- La Suva prende di mira le cadute in piano (n. 70)

I due numeri hanno segnalato le più recenti pubblicazioni della CFSL e della Suva (opuscoli, liste di controllo, manifesti) sulla sicurezza e la tutela della salute. Altri articoli sono stati dedicati a convegni, manifestazioni e novità. Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento, alla Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Newsletter CFSL

Numerosi ispettorati cantonali del lavoro hanno sentito la mancanza del bollettino informativo risalente agli anni Novanta, che riportava in breve i fatti essenziali delle trattative della CFSL. Nel 2007, la Segreteria ha pertanto riattivato il vecchio bollettino informativo CFSL ribattezzandolo Newsletter EKAS. La Newsletter viene pubblicata nelle tre lingue nazionali (tedesco, francese e italiano) e inviata agli organi esecutivi in formato elettronico (PDF). In questo modo si intende intensificare anche la cooperazione tra gli organi esecutivi e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le Newsletter CFSL n. 11 (28.01.2010), n. 12 (15.04.2010), n. 13 (31.07.2010) e n. 14 (18.11.2010). Le reazioni sono tutte positive.

Opuscoli informativi

Nella collana «Non c'è infortunio senza causa», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della legge sul lavoro, sono stati revisionati gli opuscoli «Uffici» e «Commercio al dettaglio».

Internet

Il sito Internet della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcos.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive si possono scaricare dal sito nel formato PDF. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato. Sul sito sono ora disponibili anche informazioni sul personale a prestito.



Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione le informazioni specifiche per i due gruppi target.

Per le commissioni specializzate, gli organismi responsabili MSSL e i consulenti settoriali le aree protette da password sono in fase di allestimento.

Sotto la rubrica «Formazione/Safety Events» gli interessati hanno inoltre la possibilità di inserire e rendere così note le loro manifestazioni dedicate alla sicurezza sul lavoro, alla tutela e promozione della salute in azienda.

Basi legali

Leggi e ordinanze

Nell'anno in esame la LAINF non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Deliberazione sulla revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) in Parlamento

Il 22 settembre 2010, il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale.

Il 1° marzo 2011, anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso.

Messaggio concernente la Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute

Il 30 settembre 2009, il Consiglio federale ha adottato il disegno di Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute (Legge sulla prevenzione) e licenziato il corrispondente messaggio. La Legge sulla prevenzione mira a migliorare la gestione strategica delle misure di prevenzione, di promozione della salute e di diagnosi precoce in Svizzera. Con l'Istituto svizzero per la prevenzione e la promozione della salute è inoltre previsto un nuovo centro di competenza a livello federale.

La legge è stata trattata in seno alla CSSS-N il 25 marzo e il 3 settembre 2010.

Legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo (RS 818.31)

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha fissato per il 1° maggio 2010 l'entrata in vigore della Legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo e della relativa ordinanza che contiene le disposizioni applicative della legge. Tale legge ha l'obiettivo di tutelare la salute dei non fumatori e dei dipendenti sul posto di lavoro. Dal 1° maggio 2010 non si può quindi più fumare negli spazi chiusi dove lavorano più persone. Da tale data il fumo è vietato anche negli spazi chiusi accessibili al pubblico.

Legge sulla sicurezza dei prodotti (RS 930.11)

Nella seduta del 19 maggio 2010, il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore per il 1° luglio 2010 della Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e dell'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro, RS 930.111), nonché della Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG, RS 946.51) sottoposta a revisione.

La *Legge sulla sicurezza dei prodotti* intende garantire la sicurezza dei prodotti durante l'immissione in commercio in assenza di altre disposizioni federali. Sostituisce la Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT). La LSPro contiene anche disposizioni sugli obblighi consecutivi all'immissione in commercio e si riferisce anche a prodotti non tecnici. I dettagli sull'esecuzione sono disciplinati nella relativa *Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti*.

Legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (RS 431.3)

Il 20 giugno 2010, il Parlamento ha approvato la Legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI). Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2011 è stata creata la base legale formale per introdurre un numero d'identificazione delle imprese (IDI) univoco e unitario

a livello nazionale. L'IDI è un identificatore unico ed è attribuito ad ogni impresa (unità IDI) che ha un'attività economica in Svizzera. L'IDI sostituirà progressivamente gli altri numeri d'identificazione delle imprese esistenti oggi nell'amministrazione pubblica, ciò che ridurrà gli oneri amministrativi delle imprese.

Novità a livello di ordinanze

Complemento all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (RS 832.30)

In vista dell'introduzione e della gestione della nuova banca dati esecuzione, il 7 luglio 2010 la CFSL, nell'esercizio delle proprie competenze giusta l'articolo 85 capoverso 3 LAINF, ha chiesto al Consiglio federale di aggiornare le disposizioni dell'articolo 69a OPI sulla banca dati esecuzione della Commissione di coordinamento e di estendere le disposizioni in materia di protezione dei dati.

Il 17 agosto 2010, il Consiglio federale ha accolto la proposta e incaricato l'UFSP di elaborare la questione.

Abrogazione di ordinanze

Il 16 novembre 2004, la CFSL aveva suggerito al Consiglio federale una revisione dell'Ordinanza concernente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei lavori da spazzacamino (RS 832.311.1.6). L'UFSP sta elaborando una proposta moderna e conforme allo stato della tecnica con la CS CFSL 12 «Genio civile e costruzione», in cui sono rappresentati esperti del settore edile, degli spazzacamini e delle parti sociali. Si prevede di introdurre tali disposizioni nell'ordinanza sui lavori di costruzione.

Direttive

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al Corporate Design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa. In vari altri progetti relativi a direttive, i lavori sono proseguiti in seno alle commissioni specializzate con la collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

Viene in particolare verificato se le direttive sono aggiornate. La direttiva «Attrezzature di lavoro» (CFSL 6512) ha dovuto essere adattata in seguito alla nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti che sostituisce la Legge sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT).

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Nel mese di marzo 2010 è uscita la 4a edizione in volume rivista del manuale in francese e in italiano. Un gruppo di lavoro composto da Pius Arnold (Suva, presidenza), Guido Bommer (Suva) e il dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale della CFSL) ha accuratamente rielaborato questo manuale, importante opera di riferimento per gli organi esecutivi.

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.ekas.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante le domande sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. È stata ristrutturata per una consultazione più facile e immediata. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.

L'applicazione on line è stata rielaborata da esperti della Suva e adattata alle disposizioni del Corporate Design della Confederazione.

Ricostruzione della banca dati CFSL inerente all'esecuzione secondo l'art. 69a OPI

Istituita nel 2000, la cosiddetta banca dati CFSL inerente all'esecuzione secondo l'articolo 69a OPI è tecnicamente obsoleta e attualmente viene gestita dalla Suva come unica applicazione su una vecchia piattaforma. Nel 2009, la CFSL aveva pertanto deciso che per continuare ad offrire un'applicazione per la collaborazione tra gli organi di esecuzione era necessario ricostruire la banca dati. Un gruppo

di progetto, con il supporto specialistico di una società di consulenza aziendale, ha definito gli esatti requisiti della nuova banca dati nel quadro di uno studio preliminare e proposto diverse varianti di realizzazione.

Il 2 luglio 2010, la CFSL ha preso atto con favore del progetto *Sostituzione della banca dati CFSL* e scelto all'unanimità la variante n. 4 proposta dal gruppo di progetto. Questa variante, cosiddetta «soluzione ripartita», si basa sui sistemi già esistenti alla Suva e alla SECO e presenta perciò notevoli vantaggi (fra cui l'aspetto dei costi e l'accettazione da parte di tutti i partecipanti). La CFSL ha inoltre dato il via libera al progetto *Sostituzione della banca dati CFSL* con la relativa procedura e organizzazione proposta, ha approvato i mezzi finanziari necessari e incaricato la Segreteria di costituire un *comitato direttivo di progetto* e un gruppo di progetto che si occuperà della realizzazione.

Nel frattempo il gruppo di progetto (direzione: Erwin Janutin, CFSL) e il comitato direttivo (direzione: dott. Serge Pürro, CFSL) hanno avviato i lavori.

Infine, la CFSL ha deciso di presentare una proposta al Consiglio federale di integrare nell'OPI ulteriori disposizioni riguardanti la protezione dei dati e i diritti di accesso alla banca dati CFSL inerente all'esecuzione (vedi pag. 16). Per concretizzare le basi legali, l'UFSP ha istituito un gruppo di lavoro (direzione: Lukas Matti, UFSP, Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazione militare) che ha già avviato i lavori.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Basandosi sulla nota di discussione su questioni concernenti il dualismo normativo LL/LAINF, il Consiglio federale ha perciò deciso che si può rinunciare all'eliminazione del dualismo normativo ed esecutivo della tutela della salute secondo LL e della sicurezza sul lavoro secondo LAINF.

Il DFE e il DFI hanno entrambi ricevuto l'incarico: a) di individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della

salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;

b) di collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli in azienda, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi vengono elaborati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Il progetto VVO 2010 è composto da un gruppo di gestione diretto congiuntamente dalla SECO e dall'UFSP nonché dai gruppi di lavoro A «Ottimizzazione delle ordinanze» e B «Ottimizzazione dell'esecuzione». Ai lavori hanno partecipato rappresentanti della SUVA, degli organi esecutivi cantonali della LL, della Segreteria CFSL e delle parti sociali.

Il gruppo di lavoro A (direzione UFSP) ha individuato le ridondanze a livello di ordinanze e formulato proposte per eliminarle. Il gruppo di lavoro B (direzione SECO) ha analizzato la situazione attuale a livello di esecuzione all'interno delle imprese per quanto riguarda l'effettiva esecuzione coordinata ed elaborato proposte concrete. Nel 2011 i lavori dovranno proseguire sulla base dei rapporti parziali per sottoporre proposte concrete al Consiglio federale sull'ulteriore modo di procedere.

Personale a prestito

Nell'anno in corso la Commissione di coordinamento si è nuovamente occupata intensamente della particolare problematica della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito. Questo, da un lato, visto il numero di casi in questo speciale settore caratterizzato da una valenza triangolare* e, dall'altro lato, in seguito a una lettera inviata dall'*Unione sindacale svizzera* e dall'associazione di settore *swissstaffing*. Vi sono quindi questioni legate alla *sicurezza sul lavoro*.

Nell'anno in esame, il gruppo di progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», diretto dal dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), ha proseguito i lavori. Si prevede di concludere man mano i lavori in modo da poter terminare il progetto nei prossimi due anni.

Il sito della CFSL www.cfsl.ch è stato ulteriormente ampliato nel quadro del progetto «Personale a prestito». Sotto la rubrica «Il personale a prestito – Lavoro temporaneo» sono stati introdotti i seguenti capitoli:

- L'impresa acquisitrice
- Il prestatore (imprese fornitrici)
- Lavoratore temporaneo – Lavoratore
- Analisi – Rapporto
- Termini – Definizioni
- Mezzi ausiliari
- Progetto
- Disposizioni legali
- Relazioni – Articoli
- Statistiche

Ognuno di questi capitoli riporta moltissime informazioni e numerosi documenti in tedesco, francese e italiano, disponibili gratuitamente per tutti gli interessati.

Il gruppo di lavoro «Mezzi ausiliari» ha creato finora i seguenti moduli PDF compilabili:

- un profilo elettronico dei requisiti destinato in primo luogo alle imprese acquisitrici
- un profilo elettronico di qualifica destinato in primo luogo ai prestatori
- un «Passaporto personale per la sicurezza» destinato ai lavoratori a prestito.

Formazione/convegni

Corsi di sicurezza sul lavoro

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi della legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria della CFSL. Nell'esercizio in esame sono stati avviati i lavori di aggiornamento dei regolamenti d'esame.

Nel 2010, 141 partecipanti (anno precedente 112) hanno assolto il corso per *esperti nell'ambito della sicurezza* in tedesco che si è svolto in 9 (8) sessioni a Lucerna; ai 5 (5) corsi in francese a Charmey si sono iscritte 78 (61) persone. In Ticino 11 (12) persone hanno frequentato il corso in italiano. La *formazione complementare per ingegneri della sicurezza* è stata seguita da 30 (25) persone di lingua tedesca in 2 (2) corsi, mentre 10 (10) persone della Svizzera romanda e del Ticino hanno partecipato a un corso in lingua francese.

Il 25 giugno 2010, nell'aula magna del Collegio St. Michael di Friburgo, 40 nuovi ingegneri della sicurezza provenienti da tutta la Svizzera hanno ricevuto il diploma nel corso di una cerimonia.

Revisione dei regolamenti per l'esame di esperto nell'ambito della sicurezza sul lavoro

Gli attuali regolamenti per l'esame di esperto nell'ambito della sicurezza e per il lavoro di diploma degli ingegneri della sicurezza non sono più conformi ai criteri, anche formali, richiesti ai moderni regolamenti d'esame.

*Un'impresa di fornitura di personale fornisce collaboratori a tempo determinato a un'impresa acquisitrice. Questa valenza triangolare comporta in particolare problemi di interfaccia e una scissione della funzione di datore di lavoro.

La Segreteria ha avviato i lavori per un nuovo regolamento commissionando l'incarico a un esperto in materia di formazione.

Master of Advanced Studies in lavoro e salute

In ossequio alla Riforma di Bologna il corso postdiploma è stato modificato in Master of Advanced Studies in lavoro e salute. Il corso, proposto dal Zentrum für Organisations- und Arbeitswissenschaften (ZOA) del Politecnico di Zurigo e dall'Institut Universitaire Romand de Santé au Travail di Losanna (IST), è destinato alla formazione interdisciplinare di medici, igienisti del lavoro e specialisti in ergonomia. Anche in questo caso troviamo tra i docenti rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della legge sul lavoro. Si tratta di un corso di formazione complementare alla professione e dura due anni. Attualmente è in corso il nono ciclo di studio 2009–2011.

Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

Il corso interdisciplinare è stato offerto dal Politecnico federale di Zurigo in collaborazione con l'Università di Stoccarda e il supporto dell'Istituto Paul Scherrer.

Nel 2010, 28 persone hanno ottenuto il certificato, di cui 22 hanno fornito le prestazioni supplementari necessarie all'ottenimento dell'attestato di ingegnere della sicurezza. Un esperto della Suva ha fatto da correlatore in diversi lavori di diploma. Per la formazione degli ingegneri della sicurezza la CFSL ha messo a disposizione delle risorse.

Giornata destinata agli organismi responsabili

(Cfr. relazione concisa separata nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 22)

Giornate di lavoro

Alle Giornate di lavoro che si sono tenute il 10 e l'11 novembre 2010 a Bienne sono stati trattati in particolare i seguenti temi:

- L'ispezione del lavoro nell'ottica della International Labour Organisation (ILO)
- Novità nel campo di prestazioni della SECO «Condizioni di lavoro»
- Nuove possibilità della statistica degli infortuni
- Attuazione della Visione 250 vite nel campo d'esecuzione della Suva
- Infortuni per caduta dall'alto nell'industria e nell'edilizia
- Infortuni di apprendisti: cifre, fatti e temi principali
- Attuazione della Visione 250 vite nel campo d'esecuzione dei Cantoni come progetto SAFE AT WORK
- Ricostruzione della banca dati esecuzione della CFSL
- Iniziativa rischi per l'apparato locomotore
- Sicurezza dei macchinari – Esperienze con la nuova Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine
- La nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti
- Problemi d'igiene dell'aria negli edifici che riuniscono spazi commerciali e uffici
- Rumore e udito
- Valori limite sul posto di lavoro
- Nanoparticelle: tossicologia e rischi sul luogo di lavoro
- Violenza sul posto di lavoro e misure preventive
- Offerta di corsi della Suva, rete di formazione
- L'Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI)
- Dalla gestione delle assenze alla gestione della salute in azienda
- Campagna «inciampare.ch»
- Campagna di prevenzione nel settore terziario «Prevenzione in ufficio»
- Presentazione del Certificate of Advanced Studies (CAS) «lavoro e salute»

Alle Giornate hanno preso parte oltre 190 persone, che hanno espresso un giudizio che va da buono a ottimo.

Campagne e comunicazione

Iniziativa «Prevenzione in ufficio»

La campagna di sensibilizzazione «I pericoli sul lavoro» nel settore terziario, avviata nel 2007, è proseguita. Con l'iniziativa «Prevenzione in ufficio» ci si è rivolti a settori selezionati.

Attraverso misure di comunicazione si intendeva aumentare l'utilizzo dei seguenti strumenti della CFSL:

- opuscolo «Non c'è infortunio senza causa» – Sicurezza e tutela della salute negli uffici
- opuscolo «Individuazione dei pericoli», che si rivolge in particolare alle PMI
- moduli didattici on line che forniscono gradualmente informazioni e suggerimenti importanti per la sicurezza e la salute in ufficio

A tale scopo è stata creata la landing page www.prevenzione-in-ufficio.ch. Nel quadro di due mailing ci si è rivolti ai dirigenti nel settore terziario, soprattutto nelle PMI, sui temi della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. L'obiettivo specifico è creare un effetto moltiplicatore anche con gli organi d'ese-

cuzione, gli assicuratori, le parti sociali e le associazioni professionali e di aumentare il grado di notorietà. La campagna è stata ben accolta dai media specializzati.

Aspetti finanziari

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del premio supplementare sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che

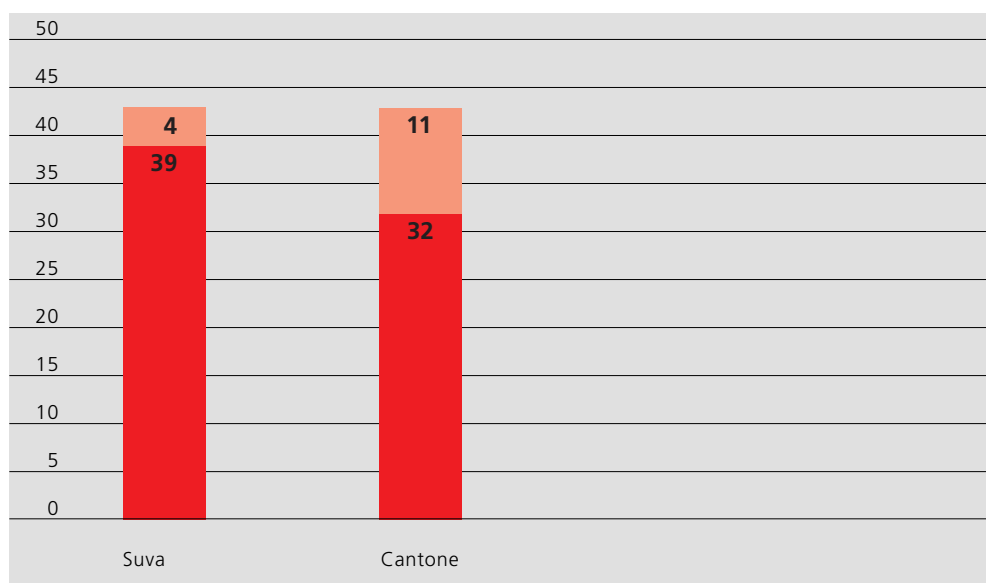


Grafico 1

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende

- Soluzione per gruppi di aziende
- Soluzione settoriale

invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

escluse dall'imposta. Da questa verifica è emerso che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL sono tuttora assoggettate all'IVA.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2010 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 116 003 638 franchi e uscite di 119 892 295 franchi e chiude con un saldo passivo di 3 888 657 franchi. Il conto può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce del diritto dell'imposta sul valore aggiunto entrato in vigore il 1° gennaio 2010, con la Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) è stato nuovamente verificato nel dettaglio se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2010

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL impiega una persona ed è finanziato dai Cantoni e dalla SECO. La consulenza amministrativa per

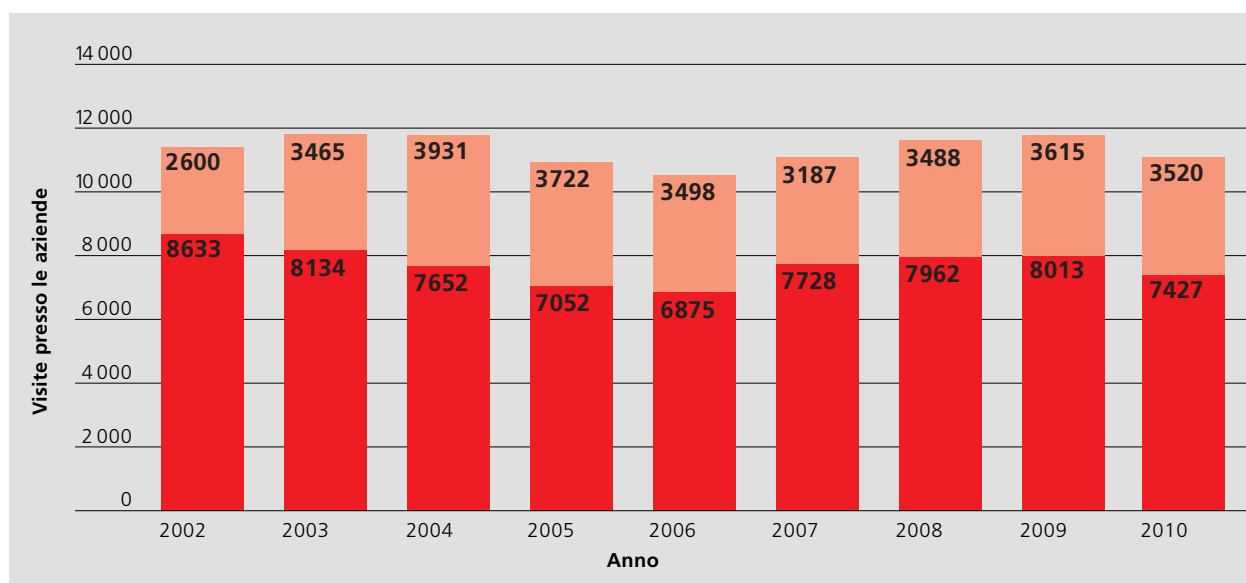


Grafico 2

Visite in azienda secondo LL/LAINF e controlli del sistema MSSL da parte degli ICL
 ■ Visite in azienda MSSL
 ■ Visite in azienda LAINF/LL

le 86 soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende spetta a tale persona. La consulenza tecnica per le 43 soluzioni interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta all'Ispettorato federale della SECO con l'assistenza del personale qualificato dei singoli ispettorati cantonali del lavoro. La CFSL ha approvato la soluzione settoriale ADODEMS del *Verband der Westschweizer Alters- und Pflegeheime* e la soluzione modello CUSSTR per le università e le scuole professionali della Svizzera occidentale. Due soluzioni settoriali si sono fuse con altre soluzioni e una soluzione settoriale è stata abrogata.

La Suva offre consulenza tecnica per le 43 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.

Consulenza per le soluzioni settoriali e gruppi di aziende

I consulenti partecipano alle riunioni degli organi responsabili, forniscono consulenza tecnica diretta e redigono resoconti sulle esperienze acquisite. Sotto la loro direzione sono stati elaborati gli opuscoli della collana «Non c'è infortunio senza causa», soprattutto per il commercio al dettaglio e le attività in ufficio.

Esecuzione da parte degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL)

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3520 controlli di sistema MSSL (2009: 3615). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i Cantoni svolgono le cosiddette visite in azienda miste (LL e LAINF). Su un totale di 10 947 visite, il 32% erano controlli di sistema MSSL (2009: 31%); un controllo su tre si è perciò svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi d'esecuzione proposto dalla CFSL.

Nel 2010 gli ispettorati cantonali del lavoro hanno anche esaminato 6988 piani relativi agli stabilimenti nuovi e in ristrutturazione, dando quindi un contributo importante alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

Le attività rilevanti dal punto di vista LAINF sono differenziate in base a circa un centinaio di codici diversi e le attività vengono fatturate secondo questa modalità.

Il seguente grafico raffronta i controlli MSSL con le visite in azienda LL/LAINF. Lo scorso anno il numero complessivo delle visite è diminuito leggermente, mentre è aumentato il numero dei piani.

Giornata CFSL dedicata agli organi responsabili

Il 6 maggio 2010 si è tenuta a Bienne la decima Giornata dedicata agli organi responsabili alla quale la CFSL e la Suva avevano invitato gli organi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi di esecuzione. Dopo dieci anni di soluzioni settoriali era giunto il momento di fare il punto della situazione. Sono state presentate le esperienze del passato e le future linee d'azione. Altri temi riguardavano le nuove pubblicazioni e iniziative, incentrate ad esempio sui disturbi alla schiena e le cadute in piano. La tavola rotonda conclusiva ha permesso di sintetizzare i seguenti obiettivi: adattamento continuo e aggiornamento o ricertificazione delle soluzioni settoriali.

Ai quasi 200 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato di riflesso positivo. I feedback e le proposte per gli argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Formazioni di specialisti in sicurezza sul lavoro

In occasione dei corsi CFSL, il direttore del servizio specializzato MSSL ha presentato la CFSL e ne ha spiegato le diverse commissioni e compiti, i campi di attività degli organi di esecuzione, i loro ambiti di competenza e l'applicazione pratica della Guida alla sicurezza sul lavoro.

Banca dati esecuzione CFSL (VDB)

Gli esatti requisiti della nuova banca dati inerente all'esecuzione sono stati definiti da un gruppo di progetto sotto la direzione del responsabile del servizio specializzato MSSL e i risultati di questo studio preliminare presentati alla CFSL nel corso della seduta del 2 luglio 2010.

La CFSL ha dato il via libera per la realizzazione del progetto «Sostituzione della banca dati», creando così le premesse per porre la banca dati offerta per la collaborazione tra gli organi di esecuzione su una base unitaria (vedi anche pag. 17).

Aggiornamento dei supporti informativi per il settore terziario

La pubblicazione «Sicurezza sul lavoro e protezione della salute per le PMI del settore terziario» (codice di ordinazione 6233) è stata aggiornata. Nel contempo i moduli didattici interattivi disponibili sul sito web della CFSL sono stati aggiornati in termini di immagini e contenuti e adattati alle disposizioni del Corporate Design della Confederazione. Questi moduli didattici sono destinati in modo specifico alle PMI. La presentazione ai gruppi target avviene nel quadro dell'iniziativa «Prevenzione in ufficio» della CFSL attraverso adeguate misure di comunicazione (mailing, articoli specializzati, sito web, ecc.).

Attività nel Consiglio di fondazione agriss

Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agriss» garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione.

Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010)

Nel gruppo di progetto «Ottimizzazione dell'esecuzione», composto da rappresentanti delle parti sociali, dalle SECO, della Suva, dei Cantoni e della Segreteria CFSL, il direttore del Servizio specializzato ha partecipato a diverse sedute di lavoro. Il suo compito primario era fornire informazioni quale contributo costruttivo nella ricerca di soluzioni.

GSSL 2011

Il direttore del Servizio specializzato MSSL è membro del comitato organizzativo e fornisce un contributo attivo all'organizzazione e allo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro. Fa da tramite tra il comitato organizzativo e la Segreteria CFSL.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Contesto di fondo

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite» e ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite ed evitare altrettanti infortuni professionali invalidanti entro il 2015.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione dei Cantoni e della SECO è stata avviata nel 2010 sotto il marchio SAFE AT WORK. I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. In collaborazione con i settori interessati sono state elaborate e implementate soluzioni concrete e possibilmente durature. Grazie alla stretta e intensa collaborazione con specialisti settoriali è stato possibile mettere a punto soluzioni innovative ed efficienti per i problemi esistenti.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e il Servizio di consulenza per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura sono partner importanti nell'ambito del progetto SAFE AT WORK. In ogni cantone è stato trovato un interlocutore che funge da persona di collegamento tra gli organi d'esecuzione cantonali e il team di SAFE AT WORK. Sono stati creati contatti anche con la SECO e gli organi specializzati. Il ruolo dell'interlocutore consiste nel trasmettere informazioni sul progetto e comunicare le richieste e i requisiti particolari riguardanti la struttura in questione.

Organo direttivo

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto di rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (Ispettorato cantonale del lavoro, Friburgo). Gli altri componenti sono Peter Meier (Ufficio dell'economia e del lavoro, Zurigo), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) ed Erwin Buchs (Segreteria CFSL). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di preventivo vengono discusse durante periodiche sedute tra il team di progetto e il gruppo di lavoro.

Comunicazione

Nel 2010 è stato considerato prioritario lo sviluppo della piattaforma di comunicazione. La piattaforma è stata pubblicata in Internet il 28 aprile 2010, in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro della ILO. Comprende informazioni attuali in merito alle iniziative e offre la possibilità di abbonarsi alla Newsletter o di iscriversi gratuitamente per ricevere via SMS consigli sulla sicurezza. Per raggiungere anche i giovani lavoratori dei settori interessati sono stati creati dei profili su Facebook e Twitter.

Le relazioni pubbliche sono state incentrate nel 2010 sulla stampa specializzata. Le inizia-

tive SAFE AT WORK sono state presentate nella stampa svizzera in oltre 160 articoli.

Iniziative nell'agricoltura

L'agricoltura è il settore che si colloca al terzo posto per frequenza di infortuni sul lavoro ogni 1000 lavoratori. Più della metà degli incidenti mortali si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. SAFE AT WORK illustra la situazione e sensibilizza anche con un simulatore di rovesciamento. Gli infortuni nel settore dell'agricoltura sono oggi causati sempre più dall'utilizzo scorretto di veicoli e macchinari che altrimenti sarebbero sicuri. Il motivo va spesso ricercato nella fretta e nello stress, nella mancanza di conoscenze o nell'errata valutazione del rischio. Gli agricoltori sono troppo poco consapevoli dei pericoli e si espongono in parte a rischi eccessivi. Molti conducenti di trattori, ad esempio, non allacciano le cinture di sicurezza, sebbene queste siano installate sulla maggior parte dei veicoli. In caso di rovesciamento, la cintura di sicurezza può impedire di essere sbalzati fuori dal veicolo.

Provare di persona l'utilità di una cintura di sicurezza

In occasione del lancio della campagna di SAFE AT WORK nell'ambito dell'agricoltura è stato presentato il primo simulatore di rovesciamento a livello svizzero. Nel simulatore, che ricrea una cabina di guida di un trattore, si prova in prima persona quali potrebbero essere gli effetti sul corpo umano di un rovesciamento di un trattore e l'utilità delle cinture di sicurezza in una simile circostanza. La particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori. In futuro il simulatore di rovesciamento troverà impiego nei centri di formazione per l'agricoltura e sarà messo a disposizione dei visitatori durante le fiere pubbliche e settoriali. Questo consente di sensibilizzare in modo ottimale i gruppi target.

I professionisti guidano meglio

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati nell'agricoltura. Du-

rante uno specifico corso di guida che si è tenuto presso il Driving Center di Sennwald/SG nel dicembre 2010, gli agricoltori hanno appreso anche nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparato a utilizzare in modo più sicuro i veicoli e provato di persona come si reagisce in modo rapido e corretto in situazioni limite e di pericolo. La campagna di prevenzione è stata ideata e allestita dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno della CFSL.

Iniziativa nell'economia della carne e nell'industria della macellazione

SAFE AT WORK sostiene l'impegno da parte del Centro di formazione nazionale ABZ di Spiez e dell'Assicurazione svizzera dei mestieri nella creazione di una nuova e più radicata cultura della sicurezza. A tale scopo è stata ideata un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di confrontare chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro con la best practice in materia di sicurezza. La valigetta di sicurezza SAFE AT WORK è stata consegnata ai circa 300 nuovi apprendisti durante il primo giorno di lavoro e messa a disposizione anche dei 25 docenti delle scuole professionali settoriali. La valigetta, che contiene i dispositivi di protezione individuale, i coltelli per la carne e la documentazione formativa specifica, è concepita per conservare e trasportare in sicurezza gli utensili da lavoro.

Iniziative nei rami ausiliari dell'edilizia

I settori dell'impiantistica includono aziende e organizzazioni che si occupano di riscaldamento, ventilazione, impianti sanitari, lattoneria, impianti elettrici, isolamento, tecnologia del freddo e copertura di tetti. In questo comparto lavorano oltre 240 000 persone. Sui cantieri, ma anche all'interno delle officine, il potenziale di rischio è elevato.

Consigli mensili sulla sicurezza e informazioni supplementari

Per aumentare il livello di sicurezza nei rami ausiliari dell'edilizia, ogni mese viene trattato un aspetto legato alla sicurezza sul lavoro: dai dispositivi di protezione individuale, all'ordine e alla pulizia, fino alle sostanze che producono assuefazione o ai piani di emergenza. Tramite SMS vengono promossi corsi di formazione e comunicate le norme di sicurezza. La campagna d'informazione è condotta da BATISEC in collaborazione con SAFE AT WORK.

Calendario 2011 con consigli sulla sicurezza

Gli strumenti principali di questa campagna di prevenzione sono un calendario per i responsabili della sicurezza e manifestini mensili da affiggere nelle ditte. Nel corso dell'anno ricordano a tutti i lavoratori come possono migliorare la sicurezza sul lavoro adottando un comportamento responsabile. Il progetto è stato concepito, creato e realizzato nel 2010.

Consigli via SMS

Per far fronte alla grande mobilità dei dipendenti di questo settore è stato creato un servizio SMS a cui è possibile iscriversi per ricevere gratuitamente e a cadenza settimanale sul proprio cellulare ulteriori consigli in materia di sicurezza.

Iniziative nel settore alberghiero

Corso specifico sulla sicurezza del lavoro:

Hotelleriesuisse sta allestendo un corso completo sulla sicurezza del lavoro per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero. Con la partecipazione a questo corso, l'albergatore deve poter adempiere al proprio dovere in qualità di datore di lavoro nell'ambito della sicurezza sul lavoro nell'intero esercizio. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero.

Gli sforzi di hotelleriesuisse rispecchiano l'idea di fondo della «Visione 250 vite», ossia

la prevenzione degli infortuni. Per questo motivo SAFE AT WORK ha sostenuto attivamente il programma didattico di hotellerie-suisse nel 2010.

I settori che rientrano nella sfera di competenza dei Cantoni e della SECO stanno pianificando altre campagne che costituiranno la base per le future iniziative di SAFE AT WORK.



Cantoni

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle singole possibilità materiali, tecniche e della disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi cantonali della Legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali all'industria, alle aziende di servizi e dell'artigianato. Si tratta di circa 340 000 luoghi di lavoro in tutto il territorio svizzero. Occorre tenere presente che gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nell'esecuzione di atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

	2009	2010
Persone occupate	184	194
Unità di personale LAINF	28,72	29,27
Visite effettuate	11628	11208
Totale lettere di conferma	5153	7586
Avvertimenti art. 62 OPI	113	180
Decisioni art. 64 OPI	90	135
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	23	4

Tabella 1 Attività

	2009	2010
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	54113 h	55150 h
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL	60,3 %	60,4 %
Esami dei piani	17,4 %	19,6 %
Persone in formazione	13,8 %	12,2 %
Formatori	3,5 %	3,0 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	5,0 %	4,8 %

Tabella 2 Ore lavorative impiegate

Organico

La tabella 1 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. A seguito della ristrutturazione l'organico è aumentato di 10 unità. La seconda riga illustra quante unità di personale (convertite in unità standard) impiegano gli ICL per l'esecuzione della LAINF. Il raffronto evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato un aumento di 0,55 unità di personale incaricate dei compiti legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro (2009: +3,88). Una volta concluso l'inserimento dei nuovi collaboratori, si potrà intensificare l'esecuzione pratica della prevenzione degli infortuni.

Prevenzione infortuni

La tabella 1 sintetizza il numero delle visite in azienda effettuate (riga 3). Le righe rimanenti specificano i cosiddetti lavori consecutivi. Grazie a una più precisa gestione informatica le

lettere di conferma sono aumentate sensibilmente, attestandosi a 7856 (2009: 5153). L'aumento degli avvertimenti (+67) e delle decisioni emanate (+45) dimostra l'importanza attribuita alla procedura di esecuzione LAINF.

Rispetto all'anno precedente, le ore dedicate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e la ripartizione tra le diverse attività non hanno rilevato scostamenti di rilievo.

Attuazione ed esecuzione secondo MSSL

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3520 controlli di sistema MSSL (2009: 3615). Sul totale di 11 208 visite in azienda elencate nella riga 3 della tabella 1, il 31% sono dunque controlli di sistema (2009: 31%). In altri termini un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL allestito dalla CFSL.

Come già nell'esercizio precedente, il programma d'esecuzione MSSL definito dalla SECO si è focalizzato anche nel 2010 sull'apparato locomotore. I controlli di sistema sono stati effettuati in particolare in ospedali, case di cura, aziende orticole e aziende della ristorazione.

L'onere amministrativo in ambito sanitario è percepito come molto elevato. Accanto ai severi requisiti richiesti in materia d'igiene e di qualità e alle ispezioni periodiche di altri servizi competenti, i controlli di sistema MSSL vengono per il momento considerati come strumento di controllo supplementare da parte delle autorità. Prevale inoltre l'opinione secondo cui l'adesione a una soluzione settoriale (ad es. H+, Sicurezza sul lavoro Svizzera, SIKON) copra sufficientemente gli obblighi di sicurezza di un'azienda. Anche nell'anno in esame si è evidenziato che l'adesione a una soluzione settoriale genera invero una consapevolezza di base all'interno dell'azienda per la sicurezza sul lavoro, ma non garantisce l'instaurarsi di una vera e propria cultura della sicurezza. Finora sia le aziende, sia le soluzioni settoriali riflettono in maniera insufficiente in particolare gli aspetti della tutela della salute.

Con la revisione della Direttiva MSSL, la CFSL ha ridotto in pratica l'onere di documentazione per le piccole imprese a una semplice compilazione di liste di controllo. Tuttavia, nelle piccole imprese senza soluzione settoriale la documentazione è considerata faticosa e dispendiosa in termini di tempo, soprattutto quando il numero di infortuni professionali è esiguo o tendente a zero. In questo caso, l'introduzione di un sistema di sicurezza richiede soprattutto un maggiore sforzo di convincimento rispetto alle imprese più grandi.

La collaborazione con l'ispettore del lavoro è invece percepita in generale come costruttiva. In particolare gli addetti alla sicurezza sono grati del supporto che ricevono.

I settori controllati hanno evidenziato pochi problemi legati ai «disturbi dell'apparato locomotore». L'impiego di ausili tecnici per il trasporto dei pazienti e dei carichi è diventato ormai stato della tecnica e la consapevolezza per i metodi di movimentazione che sgravano la schiena è ampiamente diffusa.

A seconda del tipo di infrastruttura sono state riscontrate soprattutto lacune tecniche o costruttive nell'ambito dello stoccaggio di sostanze chimiche, della praticabilità delle vie di fuga e dell'utilizzo di apparecchi con uno standard di sicurezza obsoleto (ad es. nelle cucine e nelle lavanderie).

I problemi principali nei settori controllati riguardavano prevalentemente lo «stress psichico» e il «rispetto delle prescrizioni sugli orari di lavoro». Le casistiche di eccessiva sollecitazione psichica e fisica, conflitti nei team, mobbing e mancato rispetto dei periodi di riposo sono molto diffuse soprattutto nei settori della sanità e della gastronomia.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state svolte 7609 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione e di ristrutturazione (2009: 6344).

Cantoni

Sono stati esaminati 6988 (2009: 5659) piani, il che corrisponde al 19,6% delle ore di lavoro (tabella 2). Inoltre sono state rilasciate 621 (2009: 685) approvazioni dei piani secondo gli artt. 7 e 8 LL; va ricordato che, in questi casi, il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Dopo aver portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei Cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benestare. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. In conformità di questa funzione, essi coordinano l'attribuzione alle altre istanze competenti – per esempio Suva, ispettorati tecnici – e allo stesso tempo coordinano con gli stessi organi esecutivi i controlli di collaudo. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, vale a dire di avviare le eventuali misure in un momento che non solo si dimostra il più efficace, ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

La tendenza verso gli uffici open space continua. Se non si tratta di nuove costruzioni o ristrutturazioni, nel quadro dell'approvazione dei piani bisogna agire affinché vengano applicati non soltanto i requisiti richiesti alle vie di fuga e di circolazione, ma anche i fattori determinanti per il benessere dei lavoratori quali clima, ergonomia, protezione dal rumore e sfera privata. In merito alle «distanze degli arredi negli uffici open space» non sussiste attualmente un'esecuzione unitaria, in quanto la guida non offre ancora elementi sufficienti al riguardo. La SECO sta preparando un documento per l'esecuzione.

Il controllo dell'esigenza di locali con vista sull'esterno continua a rivelarsi complesso soprattutto negli spazi di vendita esistenti. L'obiettivo dovrebbe sempre essere l'ottimizzazione delle condizioni di visibilità e di spazio. Se ciò non

è possibile è necessario adottare misure di compensazione (ad es. pause supplementari retribuite). L'esecuzione di quest'esigenza implica un equilibrio praticabile tra esigenze della legislazione e proporzionalità. Qui si tratta di intensificare e migliorare ulteriormente gli scambi intercantionali e la collaborazione con la SECO.

Visite aziendali/consultazioni

In alcuni Cantoni ci sono stati reclami per quanto riguarda il clima interno o i disturbi di natura acustica negli uffici open space. Le visite in loco e le misurazioni dell'aria ambientale o acustiche non hanno tuttavia rilevato nella maggior parte dei casi un superamento dei valori di riferimento. Ciò nonostante, il disagio dei collaboratori deve essere preso sul serio. Agli ispettorati del lavoro si chiede ora di trovare soluzioni ragionevoli.

Lo stress psichico e l'orario di lavoro sono stati i temi più problematici in termini di esecuzione, non soltanto nel settore della sanità e della ristorazione, ma in generale. La flessibilizzazione degli orari di lavoro ha comportato infrazioni alle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro in molte altre attività, ad esempio shop delle stazioni di servizio, società di vigilanza e sicurezza, centri fitness, studi dentistici, vendita e settori che prevedono il lavoro notturno e domenicale. Si è riscontrato anche un aumento delle infrazioni alle norme sugli orari di riposo per i giovani lavoratori. Crea problemi di esecuzione anche l'orario di lavoro basato sulla fiducia divenuto predominante nel settore bancario e assicurativo. La valutazione concreta del rilevamento dell'orario di lavoro in base alle prescrizioni diventa praticamente impossibile.

La flessibilizzazione degli orari di lavoro può essere anche considerata in relazione all'aumento dei disturbi psicosociali. Si constata infatti un aumento dei casi di mobbing (o di conflitti nel team dichiarati come mobbing), stress e assenze per malattia dovute a stress.

Va rilevato che le visite aziendali a seguito di richieste di natura costruttiva o ergonomica si svolgono generalmente in modo cordiale e

Cantoni

cooperativo, mentre durante i controlli che riguardano gli orari di lavoro le aziende sono piuttosto restie a collaborare.

Cooperazione AUSL – AIPL

Dal 2009, l'AIPL collabora con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Nel 2010 l'AIPL è stata accolta quale membro associato nell'organizzazione mantello AUSL.

Questa cooperazione si prefigge una presentazione strategica congiunta delle due associazioni e uno scambio aperto di informazioni interne. In futuro AUSL e AIPL coordineranno l'applicazione delle basi giuridiche in materia di diritto del lavoro nei Cantoni. Un Service Center, inteso come infrastruttura di base, consentirà una gestione comune delle attività di entrambe le associazioni. Il presidente dell'AIPL è nel contempo membro di direzione dell'AUSL.

Per i progetti comuni, come ad esempio il gruppo di lavoro «Indicatori di risultato, attuazione di misure di accompagnamento o lavoro nero», vanno sfruttate e consolidate le sinergie esistenti nell'ambito della promozione del mercato del lavoro e della sicurezza sul lavoro.

Fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera»

Il 17 e 18 novembre 2010 si è svolta a Basilea la fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera», giunta già alla terza edizione. Per la prima volta, l'AIPL e la SECO erano presenti con uno stand congiunto. I temi principali della fiera, rappresentati anche allo stand congiunto, erano l'ergonomia, la salute psichica e la manutenzione in sicurezza. Anche la tematica «SAFE AT WORK» è stata esposta con manifesti, flyer e sequenze filmate. Come negli anni passati, l'AIPL e la SECO hanno tenuto diverse conferenze nell'ambito del Praxisforum.

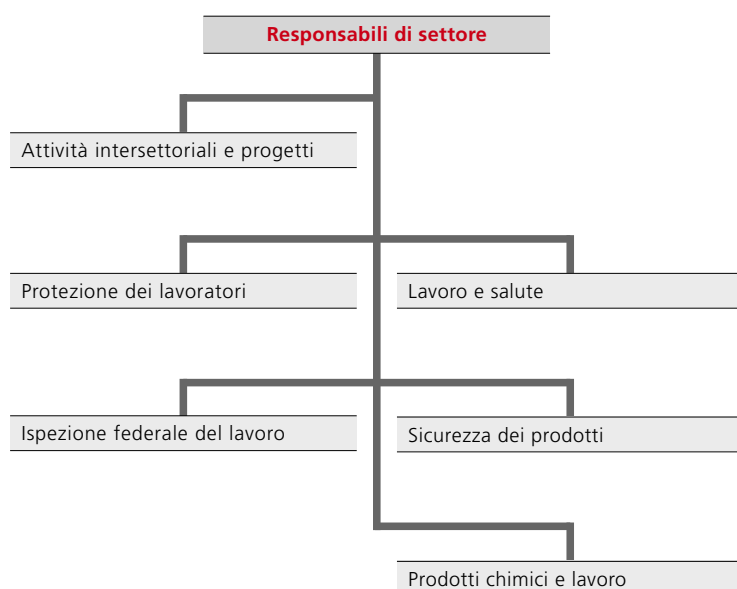
La fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera» gode di una crescente popolarità. Dal 2006, anno della prima edizione, il numero degli espositori e dei visitatori è aumentato in modo significativo tanto che la fiera è diventata un appuntamento fisso a fianco della Sicherheitsmesse di Zurigo. Durante i due giorni della fiera, oltre 1600 operatori del settore si sono informati sui prodotti e sui servizi nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Un risultato del genere non avrebbe potuto essere raggiunto con i tradizionali canali di informazione.

La prossima edizione della fiera avrà luogo dal 6 all'8 giugno 2012 alla BEA Bern Expo.



Segreteria di Stato dell'economia SECO

Il campo di prestazioni della SECO «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro e comprende in particolare le mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), la sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim). Nel 2010 il campo di prestazioni è stato riorganizzato. Tra le altre cose, l'ispezione federale del lavoro è stata unificata e adeguata all'assolvimento dei suoi compiti fondamentali, consistenti nell'alta vigilanza, nell'assistenza ai clienti e nel coordinamento degli organi esecutivi cantonali.



Organigramma del campo di prestazioni
«Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP	UP LAINF
Responsabili di settore e stato maggiore	6,9	0,4
Protezione dei lavoratori	7,1	0,3
Ispezione federale del lavoro	17,3	3,0
Fondamenti lavoro e salute	7,8	0,8
Sicurezza dei prodotti	6,5	–
Prodotti chimici e lavoro	4,1	–
Totale	49,7	4,5

Tabella 3

Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»
UP: unità di personale
UP LAINF: unità di personale LAINF

Organico

La tabella 3 mostra quanti collaboratori del campo di prestazioni Condizioni di lavoro sono stati impegnati nelle attività di esecuzione della LAINF.

Legislazione in generale

Legge sul lavoro: attività legislative e giurisprudenza

Nell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro sono state introdotte le condizioni per il lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno (lavoro notturno continuativo) conformemente all'attuale prassi. Il lavoro notturno continuativo deve essere indispensabile per ragioni aziendali o chiesto dalla maggioranza dei lavoratori interessati perché l'alternanza tra lavoro diurno e notturno non è per loro accettabile. Vi è indispensabilità per ragioni aziendali se si tratta di un lavoro notturno per il quale non esiste un lavoro diurno e serale corrispondente oppure nel mercato del lavoro ordinario non può essere reclutato sufficiente personale qualificato per costituire squadre da impiegare in alternanza. Vanno ovviamente rispettate anche tutte le altre condizioni per il lavoro notturno. Questa nuova disposizione è entrata in vigore il 1° agosto 2010.

In merito al divieto del lavoro notturno sono state inoltre pronunciate due importanti sentenze: nella sua decisione del 15 luglio 2010 (2C_748/2009), il Tribunale federale ha con-

Segreteria di Stato dell'economia SECO

fermato la sentenza dell'autorità inferiore e la decisione della Segreteria di Stato dell'economia SECO di non autorizzare a diversi *negozi annessi alle stazioni di servizio* del Cantone di Zurigo il lavoro notturno dalle ore 01.00 alle ore 05.00. Il Tribunale federale ha stabilito che non sussistono esigenze particolari ai sensi della legge da soddisfare durante questa fascia oraria notturna. Nel frattempo è stata presentata l'iniziativa parlamentare «Liberalizzare gli orari di apertura dei negozi situati nelle stazioni di servizio» (09.462) con cui si intende consentire a detti negozi di impiegare lavoratori per tutta la notte e tutta la domenica.

L'altra importante sentenza riguardava i *lavori di inventario* durante le ore notturne. Il 15 ottobre 2010, il Tribunale amministrativo federale ha accolto un ricorso contro la concessione di un'autorizzazione della SECO per il lavoro notturno a scopo di inventario. Il lavoro notturno può essere autorizzato quando è indispensabile per motivi tecnici o economici. Il datore di lavoro deve fornire la prova di tale indispensabilità. Nella fattispecie, il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che non vi erano prove sufficienti al riguardo e ha ribadito la necessità di applicare severi parametri nell'ambito della concessione di autorizzazioni per il lavoro notturno.

Ordinanza sui prodotti chimici: revisione

Nel dicembre 2010 è entrata in vigore la terza revisione dell'Ordinanza sui prodotti chimici. I cambiamenti principali:

- possibilità, a partire dall'entrata in vigore della revisione, di classificare ed etichettare secondo il nuovo sistema GHS/CLP (Classification, labelling and packaging of substances and mixtures) anche i prodotti destinati al pubblico
- definizione delle date a partire dalle quali le sostanze (dicembre 2012) e i preparati (metà 2015) devono essere etichettati secondo il nuovo sistema
- obbligo di riportare in ogni caso la precedente classificazione nelle schede di dati di sicurezza di tutti i prodotti chimici fino alla completa ripresa del nuovo sistema (metà 2015)

Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e ordinanze

In data 1° luglio 2010 la Legge sulla sicurezza dei prodotti è subentrata alla Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT). L'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti è stata sottoposta agli ultimi ritocchi. Le altre ordinanze hanno dovuto essere adattate di conseguenza. Siccome la nuova LSPro presenta uno spiccato orientamento ai prodotti destinati ai consumatori e ha in primo luogo un carattere attinente alla polizia del commercio e dell'industria, nella Raccolta sistematica del diritto federale figura nella sezione «93 Industria». Tale aspetto è considerato anche dal nuovo portale informatico gestito congiuntamente dalla SECO e dall'Ufficio federale del consumo, che fornisce tra l'altro informazioni sulle autorità competenti nell'ambito della sicurezza dei prodotti. Infatti, per quanto applicabile, l'esecuzione della LSPro compete agli organi già responsabili dei rispettivi prodotti sulla base di altri atti normativi federali (vedi www.sicurezzadeiprodotto.admin.ch).

Alla SECO compete tuttora l'esecuzione nell'ambito della sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT) e svolge per quanto necessario una funzione di coordinamento dell'esecuzione della LSPro. Il campo di applicazione della LSPro è più ampio di quello della LSIT. In linea di massima comprende tutti i prodotti e assoggetta i fornitori di prodotti destinati ai consumatori a cosiddetti obblighi consecutivi all'immissione in commercio, quali ad esempio la rintracciabilità dei prodotti, ecc.

L'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro) fissa prescrizioni generali sull'esecuzione della legge, valide per tutti i prodotti, prescrizioni applicabili a titolo sussidiario sull'immissione in commercio, prescrizioni speciali sugli apparecchi a gas e sui dispositivi di protezione individuale, come pure prescrizioni sulla sorveglianza del mercato dei prodotti contemplato dalla vecchia LSIT. I prodotti che non rientrano nel campo di applicazione di altre regolamentazioni di diritto federale vengono considerati sotto la voce «altri prodotti».

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Nell'ambito della sicurezza delle macchine è stata avviata una revisione che, analogamente all'UE, mira a regolamentare i pericoli delle macchine utilizzate per l'applicazione di pesticidi. La nuova ordinanza entrerà in vigore nel giugno 2011 in contemporanea con la direttiva UE.

Vigilanza ed esecuzione della LL e LAINF

Esecuzione e consulenza alle aziende e alla Confederazione

Esecuzione e consulenza negli ultimi due anni in termini numerici.

I motivi del minor numero di aziende visitate e di visite aziendali vanno ricercati nelle risorse di personale temporaneamente ridotte e nella riorganizzazione dell'Ispezione federale del lavoro.

	2009	2010
Totale visite aziendali	116	60
di cui visite nelle amministrazioni e nelle aziende federali	101	49
Totale aziende visitate*	88	46
Totale lettere di conferma**	14	27
Totale esami dei piani	81	87
Totale autorizzazioni di deroga	38	27

Tabella 4

Attività dell'Ispezione federale del lavoro

* Singole aziende possono essere visitate più volte.

** Le lettere di conferma affrontano le carenze individuate e discusse nelle aziende. Le carenze confermate vengono elencate e corredate da una proposta di esecuzione con indicazione della scadenza. Se tali carenze non vengono eliminate, ne viene disposta formalmente l'eliminazione.

L'Ispezione federale del lavoro ha fornito sostegno all'Ufficio federale del personale nel quadro dell'attuazione MSSL (adattamento della soluzione settoriale 49 per le esigenze della Confederazione).

Controlling dell'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Il concetto di «controlling» della SECO è stato adattato nel 2010 con l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo, limitare l'approfondimento a pochi singoli temi, stabilire quali direttive possono essere messe in relazione e snellire il set di indicatori (che ora rappresenta effetti, prestazioni e risorse). A tale scopo erano necessari tra l'altro un'analisi delle esperienze acquisite negli ultimi anni (con consulenza scientifica) e un sondaggio presso i Cantoni. Il concetto di fondo, basato su sistema di audit, interventi di accompagnamento pratico e set di indicatori, è stato mantenuto. Gli adattamenti proposti hanno riscontrato il consenso dei cantoni. Il concetto rivisto verrà attuato all'inizio del 2011.

Supporto generale ai cantoni

Applicativo informatico «CodE» (Contrôle des Entreprises)

L'applicativo informatico «CodE» per laptop e tablet PC, introdotto alla fine del 2009, semplifica la preparazione e l'esecuzione dei controlli nelle aziende, come pure la loro valutazione e archiviazione. Alla fine del 2010, l'applicativo veniva già utilizzato da più di dieci Ispettorati cantonali del lavoro e dalla SECO. La SECO si occupa periodicamente della formazione e del supporto ai cantoni in loco.

Progetto «Arbe07» (Arbeitsrecht 2007)

L'applicativo informatico «LAU2000» introdotto nel 2002 alla SECO a supporto dell'esecuzione LL va sostituito. A tale scopo e per ampliare il supporto tecnico IT nell'ambito dei processi operativi «Arbe07», presso la SECO è stato avviato il progetto «Arbe07». Da questo progetto è nato il nuovo applicativo informatico «Tacho» (Travail CH online) che verrà presumibilmente introdotto a livello pratico nell'autunno 2011. «Tacho» consentirà fra l'altro di ottenere una maggiore efficienza con il passaggio dall'evasione cartacea a quella in formato elettronico delle domande di permesso di lavoro (nessun archivio cartaceo, nessuna corrispondenza, tempi di risposta più brevi).

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Supporto diretto ai cantoni

A determinate condizioni, i cantoni possono richiedere un supporto diretto da parte della SECO. L'Ispezione federale del lavoro ha condotto indagini specialistiche nei seguenti ambiti:

- Procedura di approvazione dei piani
- Tutela della salute nel commercio al dettaglio
- Vie di fuga
- Sorveglianza sul luogo di lavoro
- Facciate che limitano la vista verso l'esterno
- Primo soccorso in azienda

Priorità a livello di esecuzione

Nel quadro di un'iniziativa coordinata con i cantoni e la Suva contro i disturbi dell'apparato locomotore («MSD») legati, interamente o in parte, al lavoro sono stati elaborati strumenti di valutazione settoriali per le ispezioni. Si è instaurata una collaborazione con il settore dell'assistenza per introdurre una politica «no-lifting» al fine di ridurre i rischi per la salute derivanti dalla movimentazione e dal trasporto di persone.

Attività basilare

Studi e indagini specialistiche

Nella primavera 2010 la SECO ha pubblicato il rapporto «Inchiesta svizzera negli uffici» (Studio SBiB). Il rapporto presenta i risultati di un sondaggio condotto su 1230 persone in circa 70 aziende con l'obiettivo di accertare situazioni problematiche correlate al lavoro e rendere più mirata ed efficace la prevenzione negli uffici. Tra i fattori ambientali indicati con maggiore frequenza come causa di pregiudizio figurano il rumore (conversazioni in sottofondo, telefonate di altri e, meno spesso, apparecchi), l'aria (secca, viziata o soffocante) e la temperatura ambiente (troppo alta, troppo bassa, variabile). Per la maggior parte dei fattori ambientali considerati, negli uffici piccoli le condizioni erano migliori rispetto a quelle nei grandi uffici. Dalle valutazioni è emerso che i

sintomi di disturbi della salute sono legati a fattori sia di organizzazione del lavoro, sia ambientali. In linea di massima vi è un notevole potenziale di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la riduzione del rumore.

La correlazione tra rischi psicosociali, sicurezza sul lavoro e tutela della salute è dimostrata scientificamente. Il numero delle persone ad esserne particolarmente colpite continua ad aumentare. Con il passare del tempo, le contromisure acquistano un'importanza sempre maggiore. Alla SECO si stanno elaborando le basi per la protezione della personalità. L'offerta di informazioni in merito allo stress sul posto di lavoro e alle sue conseguenze sulla salute dei lavoratori viene costantemente ampliata.

Con l'Ufficio federale della sanità pubblica è stato effettuato uno studio sui campi elettromagnetici (CEM) delle cucine professionali a induzione. In primo piano figuravano i rischi per la salute delle future madri. Il progetto si concluderà a metà 2011 con delle raccomandazioni.

Nel 2010, il laboratorio di prova della SECO ha effettuato misurazioni di igiene del lavoro in 17 aziende. Le problematiche analizzate erano spesso dovute a cause multifattoriali. Gli argomenti prioritari erano:

- Rumori molesti (6)
- Condizioni di clima interno sgradevole (7)
- Problemi di qualità dell'aria (8)
- Particelle/nanoparticelle (4)
- Contaminazioni biologiche (1)
- Nell'autunno 2010 il laboratorio di prova ha ottenuto l'accreditamento per i prossimi cinque anni

Monitoraggio «Condizioni di lavoro» e «Identificazione di nuovi rischi per la salute»

Nel 2009, la Svizzera ha partecipato alla *European Survey of Enterprises on New Emerging Risks* (Studio ESENER). Dirigenti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e la tutela della salute sono stati intervistati sulla gestione dei rischi specifici sul lavoro. I temi fondamentali erano lo stress da lavoro, la violenza e

Segreteria di Stato dell'economia SECO

il mobbing. Nel rapporto sull'indagine si nota che al riguardo la Svizzera presenta valori relativamente bassi.

Nell'esercizio in esame si è svolta la *quinta indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS)*. Parallelamente, la Svizzera ha svolto la stessa indagine per proprio conto. In primo piano figuravano soprattutto i fattori di stress sul lavoro.

e all'upi sono ancora soltanto quattro le organizzazioni specializzate incaricate dell'esecuzione (agriss, SSIGA, ASS, ASIT).

Le trattative con l'Unione europea in merito alla partecipazione della Svizzera al sistema di allarme rapido RAPEX si sono arenate a causa della mancata congruenza dei pacchetti negoziali sull'agricoltura e sulla tutela della salute. Eventuali progressi sono attesi nel 2011.

Sicurezza dei prodotti

L'esecuzione LSIT e LSPro è stata ulteriormente consolidata, con un leggero aumento dei prodotti controllati rispetto all'anno precedente. Sulla base della nuova legislazione in materia di impianti a fune, il servizio di controllo del Concordato intercantonale per funivie e sciovie (CIFS) è stato licenziato dall'esecuzione LSIT/LSPro, per cui ora, oltre alla Suva

Prodotti chimici e lavoro

Notifiche e omologazioni

La Legge sulle sostanze chimiche prevede la notifica delle nuove sostanze; per biocidi e fitofarmaci è necessaria un'omologazione. Tali procedure sono di competenza della Confederazione. La valutazione viene eseguita da quattro diversi uffici, mentre la coordinazione delle procedure spetta all'organo di notifica e di omologazione. L'organo di valutazione degli aspetti riguardanti la protezione dei lavoratori ha sede presso la SECO.

Nella tabella sono elencate le procedure eseguite nel 2010:

Procedura	Autorizzata
Notifica nuove sostanze	55
Autorizzazione transitoria biocidi	262
Autorizzazione transitoria biocidi Zb	16
Omologazione di prodotti fitosanitari	44
Totale	377

Tabella 5

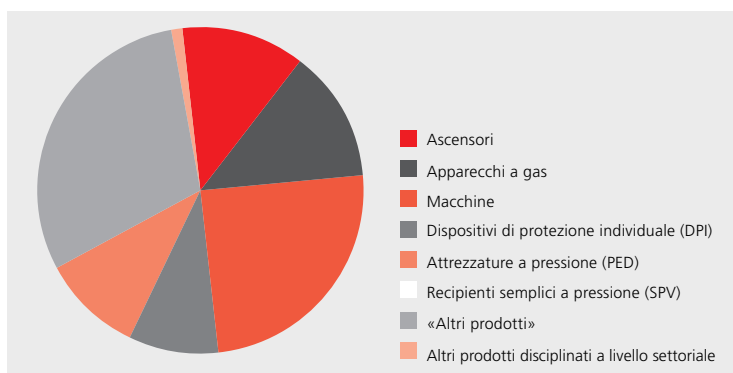


Grafico 3

Notifiche alla SECO di prodotti non conformi nel 2010

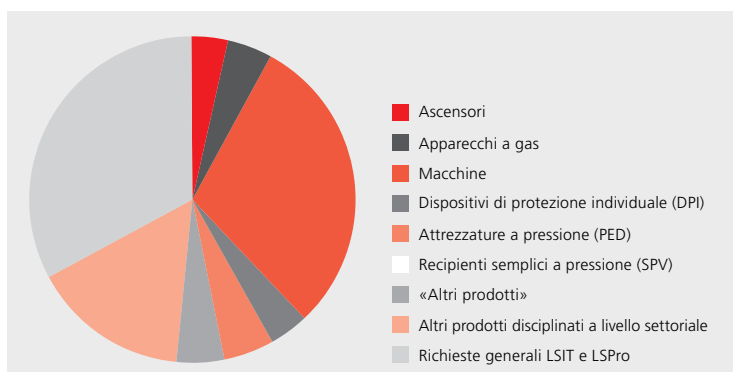


Grafico 4

Richieste alla SECO nel 2010

REACH e GHS

Dal 2007 l'UE sta mettendo gradualmente in vigore una nuova legislazione in materia di sostanze chimiche, le cui parti principali sono note con le sigle REACH e GHS/CLP. A sostegno delle aziende svizzere, nell'autunno del 2008 è stato istituito un help desk per le questioni relative al regolamento REACH presso l'Ufficio federale della sanità pubblica. I primi adeguamenti della legislazione svizzera a



Segreteria di Stato dell'economia SECO

REACH e CLP sono già avvenuti e consentono di mettere in commercio in Svizzera prodotti classificati ed etichettati secondo il regolamento CLP. I colloqui esplorativi con l'UE al fine di valutare le possibilità e le condizioni generali di una collaborazione con l'UE nel settore del controllo delle sostanze chimiche sono ampiamente conclusi. Sul fronte svizzero il Consiglio federale ha approvato un mandato di negoziazione, mentre sul fronte dell'UE la Commissione deve ancora chiarire alcune questioni generali riguardanti il rapporto con la Svizzera.

Nanomateriali

Nell'ambito del Piano d'azione svizzero «Nanomateriali di sintesi» la SECO ha elaborato una guida per la redazione di schede di dati di sicurezza (SDS) specifiche. Dopo una fase di consultazione presso associazioni, aziende e ricercatori, la guida è disponibile in quattro lingue (tedesco, francese, italiano e inglese) all'indirizzo (<http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02071/index.html?lang=it>). La guida si prefigge di evidenziare quali sono le informazioni necessarie per garantire l'impiego sicuro dei nanomateriali e dei prodotti che contengono nanomateriali. Con essa si intende inoltre offrire un ausilio inerente al modo di procedere per poter identificare le informazioni rilevanti e le modalità con cui queste sono da riportare nella SDS. Oltre a ciò, essa si propone di contribuire a sensibilizzare i responsabili di imprese che producono o trasformano nanomateriali di sintesi in merito alle particolari proprietà di questi materiali. La guida fa da complemento alla già esistente guida intitolata «La scheda di dati di sicurezza in Svizzera» pubblicata sulla homepage dell'UFSP.

Controllo del mercato

Nel quadro di una campagna di controllo del mercato, a cui ha partecipato la SECO, sono stati esaminati 110 prodotti che, in base al registro dei prodotti gestito dell'UFSP per le sostanze chimiche soggette all'obbligo di notifica, contengono determinate paraffine clorurate (CP).

Le paraffine clorurate vengono utilizzate nei prodotti più disparati. La loro tossicità acuta è bassa, ma la tossicità cronica è tanto più elevata quanto più corta è la catena di atomi di carbonio. Le paraffine clorurate a catena corta (SCCP) sono molto tossiche per gli organismi acquatici e cancerogene per ratti e topi. Le SCCP sono classificate come possibilmente cancerogene (per l'uomo). Oggi sono vietate. Durante la campagna sono stati controllati i seguenti aspetti: tenore di paraffine clorurate a catena corta, media e lunga e confronto con i valori CP dichiarati, verifica delle iscrizioni a registro dei prodotti, verifica della classificazione e dell'etichettatura dei prodotti e controllo di alcuni capitoli scelti delle schede di dati di sicurezza.

La SECO si è occupata del controllo delle schede di sicurezza segnalando alle rispettive ditte i punti deboli e le possibilità di miglioramento. In tal modo persegue l'obiettivo a lungo termine di migliorare la qualità delle informazioni sulla tutela della salute contenute nelle schede di sicurezza.

Formazione e perfezionamento

■ CAS Lavoro e salute

Il certificato CAS «Lavoro e salute» è stato conseguito da 19 partecipanti a Lucerna e da 7 partecipanti a Neuchâtel (per la maggior parte ispettori del lavoro). I feedback sui contenuti del primo percorso formativo sono stati in generale positivi. Le iscrizioni per il prossimo corso sono aperte.

■ Corsi di specializzazione/approfondimento e convegni della SECO

Rispetto agli anni precedenti, nel 2010 la SECO ha dovuto ridurre l'offerta di corsi e convegni in seguito alla creazione del CAS Lavoro e salute che ha assorbito gran parte delle risorse di personale (vedi punto 9.1). Il convegno «Vista verso l'esterno» era dedicato alla relazione «Luce naturale sul luogo di lavoro e salute». L'importanza e la gestione di questo tema nel quadro dell'esecuzione sono state ampiamente illustrate con interventi di specialisti della SECO incentrati sulle basi legali,

Segreteria di Stato dell'economia SECO

esempi pratici del settore delle vendite, nuove conoscenze scientifiche e possibilità di cooperazione con gli architetti durante la progettazione.

Nell'anno in esame, 109 persone hanno sfruttato l'offerta di formazione della SECO.

■ Giornata nazionale di informazione e di scambio con gli ispettori cantonali del lavoro

La Giornata nazionale di informazione e di scambio si è svolta il 9 giugno 2010 nello Standttheater di Olten. I temi principali erano la presentazione della nuova struttura organizzativa dell'Ispesione federale del lavoro con i tre gruppi, il sondaggio delle esigenze degli ispettorati cantonali del lavoro per coordinare la ripartizione dei compiti in seno all'Ispesione federale del lavoro, e la problematica della pregiudicata vista verso l'esterno che affligge molti posti di lavoro. L'evento è stato organizzato per la prima volta a livello nazionale e ha avuto un buon riscontro.

■ Focal Point

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA) opera con una rete di cosiddetti Focal Point in tutti gli Stati UE/AELS. I consulenti partecipano alle riunioni dell'Agenzia e curano le relazioni tra l'Agenzia e le organizzazioni interessate nel proprio Paese.

Per semplificare lo scambio di informazioni esiste anche in Svizzera un gruppo di rete, in cui sono rappresentate le principali autorità e organizzazioni. La SECO (campo di prestazioni «Condizioni di lavoro») coordina la collaborazione con l'Agenzia europea, raccoglie e comunica informazioni attraverso il Focal Point svizzero. Nel 2010, il gruppo di rete CH si è incontrato due volte, approvando il progetto «Iniziativa formativa per la sicurezza durante la manutenzione». L'obiettivo è formare le persone che svolgono lavori di manutenzione e i loro superiori. Il progetto è finanziato dalla CFSL e verrà avviato nel gennaio 2011.

Relazioni pubbliche

Pubblicazioni in collaborazione con la CFSL

■ Opuscolo CFSL «Non c'è infortunio senza causa! – Sicurezza e tutela della salute negli uffici»

L'opuscolo CFSL 6205 «Non c'è infortunio senza causa! – Sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli uffici» è stato completamente rielaborato e adattato alle attuali esigenze del settore terziario sotto la direzione di progetto della SECO e in collaborazione con l'A IPL e un ufficio di consulenza esterno.

■ Pubblicazioni SECO per le autorità, i lavoratori e i datori di lavoro

Nell'anno in esame, le *Indicazioni* relative alle ordinanze 1, 2, 3 e 4 concernenti la *Legge sul lavoro* sono state rielaborate e pubblicate anche in una nuova edizione cartacea.

In maggio sono state pubblicate per la prima volta le Indicazioni relative all'ordinanza 5, *Protezione dei giovani lavoratori*.

Sul sito Internet è stato pubblicato un documento elettronico «*Protezione della maternità*» sotto forma di tabella sinottica con le singole disposizioni di legge e le possibili misure di protezione.

Il rapporto «*Vie di fuga in edifici di grande superficie – una valutazione della situazione*» è stato elaborato specificamente a supporto delle attività degli ispettori cantonali del lavoro.

Dal 1° luglio 2010 sul sito web del settore Sicurezza dei prodotti (www.seco.admin.ch/Ispro) sono disponibili diversi moduli di notifica, segnatamente per:

- l'osservatore del mercato, ossia tutte le persone che intendono notificare un prodotto che presenta carenze
- i fabbricanti che devono notificare all'organo di esecuzione competente prodotti potenzialmente pericolosi ai sensi dell'articolo 8, capoverso 5 LSPro

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Sulla stessa homepage è disponibile anche un nuovo promemoria «Messa in circolazione di prodotti: protezione del piede» (solamente in formato PDF e solamente in tedesco o francese). La *Guida alla procedura di esecuzione per i prodotti* giusta l'articolo 19 LSPro, destinata agli organi di controllo incaricati dalla SECO, è stata completamente rielaborata.

Nell'ambito dei *permessi di lavoro* vanno menzionati i promemoria concernenti il lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno e l'applicazione della Legge sul lavoro negli ospedali e nelle cliniche.

Due nuovi pieghevoli sono dedicati alla «Sicurezza dei prodotti» e al «Lavoro e salute – Lavorare in un chiosco o ad un banco di vendita all'aperto quando fa freddo». Il promemoria «Lavorare all'aperto quando fa molto caldo... attenzione!» è stato rielaborato e pubblicato sulla homepage della SECO in formato PDF.

■ Fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera»

Il 17 e 18 novembre 2010 si è svolta a Basilea la fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera», giunta alla terza edizione. La SECO e l'AIPL (Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori) erano presenti con uno stand congiunto. I temi principali presentati erano:

- Campagna CFSL «SAFE AT WORK»
- Tutela della salute negli uffici
- Prevenzione dei disturbi dell'apparato locomotore
- Rischi psicosociali, stress
- Manutenzione sicura

Fiere

■ ILMAC, Salone industriale ricerca e sviluppo, tecnica ambientale e processi tecnologici in farmacia, chimica e biotecnologia

Dal 21 al 24 settembre 2010 si è svolto a Basilea il Salone industriale ricerca e sviluppo, tecnica ambientale e processi tecnologici in farmacia, chimica e biotecnologia (ILMAC). La SECO ha partecipato all'organizzazione (manifesti, vetrine, opuscoli) e alla gestione dello stand informativo intitolato «Schritt für Schritt mehr Sicherheit für Mensch und Umwelt/Pas à pas plus de sécurité pour l'homme et l'environnement». Lo scopo era informare e fornire una consulenza sulle prescrizioni riguardanti le sostanze chimiche nei settori produzione, utilizzo, smaltimento e sicurezza (compreso il nuovo sistema di etichettatura GHS).



DE50829
C.14

Suva

Il *Dipartimento tutela della salute* della Suva è la *più importante istituzione* svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali nonché di infortuni nel tempo libero. La sua attività copre all'incirca il 90 per cento del potenziale rischio d'infortunio e di malattia professionale LAINF. Il Dipartimento tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sécurité au travail Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione e le proposte di prevenzione sono chiaramente separati, cosicché ogni dipartimento può concentrarsi sui propri compiti.

Nel 2010 le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 299 (292) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali. Tale cifra non comprende le collaboratrici e i collaboratori del Dipartimento tutela della salute, le cui attività sono svolte per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni). Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che i datori di lavoro e i lavoratori devono affrontare nelle aziende richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il servizio esterno della Suva fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. La Suva considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le

visite in azienda svolte dai collaboratori delle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre soluzioni concrete.

Durante le ispezioni la Suva vigila affinché si proceda secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Nel 2009 l'attenzione della Suva si è concentrata in parte, come negli anni precedenti, sui controlli del sistema MSSL nelle aziende e in parte sulle categorie di infortuni considerate nel quadro del progetto «Visione 250 vite» e su specifiche categorie di malattie professionali come «amianto». Questo ha permesso di concretizzare gli obiettivi dei controlli legati alle campagne «Ponteggi sicuri» (2700 controlli; 3282 nel 2009), «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione» (1092 controlli; 855 nel 2009), «Presse sicure» (916 controlli; 930 nel 2009), «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» (460 controlli) e «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione». Gli obiettivi del controllo vengono comunicati alle aziende. Nel caso di controlli del sistema e di problemi particolari legati alle installazioni tecniche si avvisa di regola l'azienda sui controlli previsti. Non si avvisa invece l'azienda se si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione.

La Suva è stata molto attiva in tutti i settori e, rispetto al 2009, ha intensificato ulteriormente la sua attività di esecuzione. Il numero di decisioni è di nuovo aumentato. Anche le autorizzazioni di deroga sono state più frequenti rispetto all'anno precedente. Siccome tali autorizzazioni sono rilasciate da un ristretto numero di esperti della Suva, è garantita una valutazione unitaria e severa.

	2009	2010
Visite nelle aziende	25 293	26 597
Aziende visitate	13 412	14 317
Lettere di conferma	12 358	13 790
Avvertimenti art. 62 OPI	1 430	1 490
Decisioni art. 64 OPI	1 101	1 229
Aumenti di premio art. 66 OPI	30	41
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	462	585

Tabella 8

Visite eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) della Suva nelle aziende a scopo di controllo e consulenza nel 2009 e 2010

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Nell'esercizio in esame sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive (vedi tabella 9).

Nel 2010 il Settore analitica ha valutato le misurazioni sulla base di un nuovo sistema. La precedente classificazione delle misurazioni di sostanze nocive in singole categorie è stata rivista, in quanto la vecchia compilazione non è risultata molto consistente né sul piano analitico, né in relazione alle malattie professionali causate. È stata inoltre aggiunta una nuova categoria, quella degli aerosol ultrafini, tecnicamente misurabili solo da alcuni anni.

Rispetto agli anni precedenti, la tabella 9 non riporta più la quantità di campioni prelevati, bensì la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. Da diverso tempo si tende ad analizzare sempre più sostanze nocive dai singoli campioni di aria. La nuova statistica riflette meglio gli sforzi compiuti nell'ambito delle misurazioni per valutare le esposizioni sul posto di lavoro.

Un raffronto con le cifre dell'anno precedente è pertanto possibile solo in misura limitata. Questo vale in particolare per le misurazioni di solventi: in un campione è raro che venga rilevato un solo solvente. Di regola ce ne sono diversi (fino a 10). Anche per quanto riguarda le polveri la differenza sarebbe notevole, visto che finora non si erano mai riportate le misurazioni gravimetriche (confronto con il valore limite generale delle polveri), bensì unicamente le «analisi speciali».

In generale è possibile affermare che nel 2010 l'onere è stato analogo a quello del 2009, senza particolari eventi.

L'aumento delle misurazioni di rumore è riconducibile al maggior numero di controlli e misurazioni in aziende non ispezionate in precedenza. Queste misurazioni servono anche da base per aggiornare le tabelle del rumore che possono essere utilizzate da tutte le aziende come supporto per valutare l'esposizione al rumore dei collaboratori.

Per *prevenire le malattie professionali* la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. Nel 2010 sono stati introdotti nuovi programmi per i lavoratori esposti alle nanoparticelle e ai nanotubi. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2010 la percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'idoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,5 %, ossia leggermente inferiore alla percentuale dell'anno precedente (3,6 %).

Misurazione di sostanze nocive	2010
Polveri	1020
Quarzo	390
Amianto	101
Altre fibre	57
Metalli	670
Gas	306
Solventi	1399
Lubrificanti	72
Isocianati	61
Acidi	13
Alcali	57
DME (emissioni di motori diesel)	69
Aerosol ultrafini	106
Bioaerosol	488
Altre sostanze	0
Totale	4809

Tabella 9

Misurazioni di sostanze nocive nel 2010*

* Senza indicazione dei dati 2009 a causa della modifica delle categorie delle sostanze nocive

Misurazioni fisiche	2009	2010
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	2 605	2 597
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	265	371

Tabella 10

Misurazioni fisiche 2009 e 2010



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

	2009	2010
Aziende assoggettate	19 186	19 027
Nuovi assoggettamenti	443	435
Esenzioni	468	309
Lavoratori registrati	265 976	268 071

Tabella 11

Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2009 e 2010

Esami in base agli articoli 71 – 74 OPI	2009	2010
a) Esami d'idoneità	60 117	61 550
b) Esami in seguito a eventi lesivi	2 790	2 658
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 480	2 788
Subtotale (a+b+c)	65 387	66 996

Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione	2009	2010
d) Esami d'idoneità	11 733	12 713
Totale	77 120	79 709

Tabella 12

Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2009 e 2010

Nel 2010, il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro è aumentato leggermente. Rispetto al 2009 è stato assoggettato un minor numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono diminuite anche le imprese dispensate dalla profilassi.

Nel complesso sono stati effettuati 79 709 esami (2009: 77 120), pari a un aumento del 3,4 % rispetto all'anno precedente. Di queste visite, il 46,3 % si è svolto negli audiomobili. Tenuto conto della ciclicità di alcuni programmi di profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, che prevedono controlli a intervalli di 2–3 anni, i dati statistici riportati sono soggetti a variazioni naturali.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. A partire dal 2011, la Suva pubblicherà l'elenco dei valori limite a cadenza annua. Nell'edizione 2011 verranno tra l'altro introdotti nuovi capitoli riguardanti i nanoggetti e le sostanze neurotossiche.

Nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti (già LSIT)

Il 1° luglio 2010 la Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT) è stata sostituita dalla nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro). La legge si applica all'immissione in commercio di tutti i prodotti per i quali non sussistono altre disposizioni di diritto federale.

Nel quadro della Legge sulla sicurezza dei prodotti, la sorveglianza del mercato spetta ancora alla Suva. Essa effettua controlli per campionatura di nuovi prodotti utilizzati nelle aziende, soprattutto macchine, ascensori e dispositivi di protezione individuale.

Gli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità ai requisiti di sicurezza dei nuovi prodotti immessi sul mercato in occasione delle visite aziendali svolte nel quadro dell'esecuzione LAINF e con programmi di controllo a campione. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita. Nel 2010 sono stati controllati complessivamente 657 prodotti (2009: 355). Il massiccio aumento dei controlli è riconducibile a un maggiore impiego di personale, indennizzato dalla SECO.

Normativa internazionale

Nell'anno in esame, il contributo della Suva alla *normativa europea* è rimasto alto. 17 (2009: 19) collaboratori erano impegnati in 44 (44) commissioni e gruppi di lavoro (comitati di normalizzazione CEN e VSM, commissioni tecniche [TC] e Working Groups [WG]). Si tratta soprattutto di collaboratori del settore tecnica e dell'ente di certificazione della Suva coinvolti nella normalizzazione di macchine e apparecchiature.

Collaborazione con i partner

La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse solu-

zioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti in sicurezza della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nelle soluzioni settoriali le esperienze acquisite attraverso i loro compiti di controllo e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

Nel «Forum Amianto Svizzera» si cercano in collaborazione con i più disparati partner soluzioni globali a questioni sul tema amianto che vanno ben oltre la sola protezione dei lavoratori.

La collaborazione con i partner sociali e altri organi di esecuzione si rivela spesso molto preziosa anche nel quadro della realizzazione di progetti chiave e campagne. Nel 2010, ad esempio, è stato lanciato il progetto «Carta per la sicurezza» in collaborazione con la Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC), progettisti (SIA) e il sindacato Unia. Tutte le parti coinvolte devono impegnarsi a considerare prioritaria la tutela della vita e della salute dei lavoratori sui cantieri.

Gli incontri periodici tra la Suva e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni. La Commissione per i valori limite di Suissepro fornisce un supporto tecnico alla Suva per l'elaborazione dell'opuscolo «Valori limite sul posto di lavoro».

Diverse *organizzazioni specializzate (agris, electrosuisse, SSIGA, ASS, ASIT)*, con le quali la collaborazione è istituzionalizzata, si occupano su mandato di determinati compiti legati alla sicurezza sul lavoro. Dal canto suo, la Suva fornisce alcune prestazioni di prevenzione all'Ufficio dell'economia nazionale del Liechtenstein. Tutte queste attività sono regolate mediante contratto.

La Suva si impegna anche a curare i contatti internazionali, nella misura consentita dalle risorse. I contatti più intensi avvengono con gli istituti tedeschi per l'assicurazione contro gli infortuni (*Berufsgenossenschaften*) e la rispettiva organizzazione mantello DGUV. Di recente la Suva ha approntato il cosiddetto

«radar di individuazione precoce», uno strumento che ha suscitato un ampio riscontro sia da parte del DGUV, sia a livello internazionale. La Suva mantiene molteplici contatti anche con l'Associazione internazionale di sicurezza sociale (AISS).

Collaborazione tra produttori e fornitori

La sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici dovrebbe essere logicamente garantita già a livello di costruttore o fornitore e non solo quando le macchine sono operative nelle aziende. Perciò, nella misura del possibile, la Suva cerca la collaborazione con i costruttori e i fabbricanti.

I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dalla Suva la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori richiedono la consulenza della Suva per allestire l'auto-certificazione di conformità per gli apparecchi destinati all'esportazione nei Paesi europei o al mercato svizzero. L'ente di certificazione della Suva per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246) è notificato dall'Unione europea. Il suo campo di competenza comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 2006/42/CE (ex. 98/37/CE), incluso l'Allegato IV. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.suva.ch/certification.

In questo ambito la Suva propone i seguenti servizi:

- esami del tipo e certificati secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE (ex 98/37/CE) nonché la Direttiva 89/686/CEE contro le cadute dall'alto
- assistenza per l'ottenimento della conformità CE di prodotti secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di tutela della salute
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza
- seminari per ingegneri, costruttori e utilizzatori di macchine sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine, sull'applicazione della nuova Direttiva macchine

2006/42/CE e sulla norma EN ISO 13849-1, la nuova norma sui sistemi di comando relativi alla sicurezza

Tutte queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche alla Suva; in questo modo la Suva può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni gli eventuali provvedimenti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

Dal 1° gennaio 2008 è in vigore la nuova Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP), secondo cui le aziende devono notificare per iscritto alla Suva le attrezzature a pressione prima della loro messa in servizio, nonché ogni modifica importante delle stesse attrezzature o del luogo d'installazione. La Suva ha istituito l'Ufficio notifiche OUAP, che valuta le notifiche inoltrate. In risposta, le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica la Suva scambia informazioni con i Cantoni e l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT.

Campagne e iniziative per la sicurezza

All'insegna del messaggio chiave «Non sottovalutare mai i pericoli sul lavoro» la Suva pone l'accento sugli infortuni e sulle malattie professionali mortali o gravemente invalidanti con i due progetti «Visione 250 vite» e «Amianto».

Progetto «Visione 250 vite»

L'obiettivo della visione è evitare nei prossimi 10 anni almeno 250 infortuni professionali (IP) con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti. A tale scopo occorre almeno dimezzare il numero di infortuni gravi. Se si riesce a raggiungere una soglia massima di 35 casi mortali all'anno, ciò equivarrebbe a ridurre il rischio di decesso per infortunio professionale dall'attuale 2,3:100 000 a 1:100 000.

Il 2010 è stato interamente dedicato alla messa in atto di questa visione. La Suva ha creato la necessaria organizzazione al fine di utilizzare in modo efficace i mezzi finanziari previsti dalla CFSL per questo progetto. Sono state stabilite le seguenti priorità:

- rafforzare l'attività di esecuzione ponendo l'accento sui posti di lavoro esposti a rischi elevati
- fare tesoro di quanto evidenziato da ogni singolo infortunio grave (analisi della dinamica infortunistica, interventi immediati, misure da adottare nel sistema di sicurezza, banca dati infortuni)
- migliorare la valutazione dei rischi e modificare i comportamenti contrari alla sicurezza
- introdurre regole vitali per le attività che implicano rischi elevati

Per l'attuazione della visione sono state vagliate oltre 20 iniziative e campagne. Le seguenti campagne erano rivolte in modo mirato a settori e campi di attività con rischi elevati:

- «Ponteggi sicuri»
- «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione»
- «Presse sicure»
- «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»
- «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione»

Nel corso del 2010 si sono concluse le campagne «Ponteggi sicuri» e «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione». Queste tematiche verranno comunque mantenute nel quadro delle ordinarie attività di esecuzione.

Sugli argomenti delle campagne, la Suva mette a disposizione delle aziende una vasta gamma di supporti informativi e numerosi strumenti per dar vita a iniziative di prevenzione all'in-



terno delle stesse. Le offerte della Suva sono elencate nell'opuscolo «Prevenzione, campagne e proposte», ottenibile gratuitamente alla pagina Internet www.suva.ch/waswo (codice 88089).

Campagna «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione»

Al lancio della campagna «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione», avvenuto nel 2007, circa la metà delle aziende utilizzava macchine e impianti con dispositivi di protezione manipolati. La campagna ha lo scopo di combattere questo malcostume, promuovere il senso di responsabilità e la consapevolezza del rischio, ridurre il numero di manomissioni e di riflesso gli infortuni conseguenti. Per raggiungere questo obiettivo la Suva intende soprattutto intensificare i controlli nelle aziende. A titolo complementare, nel 2010 ha cercato di sensibilizzare i datori di lavoro e i lavoratori anche attraverso annunci e contributi redazionali nei media specializzati e illustrato la pericolosità e l'illegittimità della situazione con materiale informativo specifico.

I controlli dimostrano che l'argomento «dispositivi di protezione manipolati» è noto alla maggioranza dei responsabili nelle aziende. Lo scorso anno sono stati effettuati 1092 controlli nei settori in cui le manipolazioni dei dispositivi di protezione sono più frequenti. Nelle aziende sono stati controllati complessivamente 3882 macchinari e impianti (2009: 4187). La quota delle manipolazioni riscontrate su macchinari e impianti durante le ispezioni è scesa dal 37,7 % al 34,7 %.

Il problema principale consiste nel fatto che durante gli accordi tra acquirenti e venditori di macchine e impianti si discute troppo poco della sicurezza sul lavoro. Si affrontano temi quali ambito d'impiego, prestazioni e prezzo, ma si trascurano spesso gli aspetti importanti ai fini della sicurezza sul lavoro (quali funzionamento sicuro a un turno, controlli durante il processo, ecc.) conformemente alle prescrizioni della Direttiva macchine 2006/42/CE.

Non da ultimo per questo motivo, la Suva partecipa anche in seno al gruppo di lavoro internazionale «Manipolazione di dispositivi di protezione» dell'AISS (Associazione internazionale della sicurezza sociale), sezione sicurezza delle macchine e dei sistemi.

www.suva.ch/dispositivi-di-protezione

Campagna «Presse sicure»

Nel quadro della campagna «Presse sicure», a fine giugno 2007 circa 14 000 imprese dell'industria del metallo sono state informate sul divieto di utilizzare il cosiddetto dispositivo salvamano Suva, che entrerà in vigore nel 2012. Questo dispositivo, il cui sviluppo risale al 1960, non è più conforme allo stato della tecnica. Spesso viene configurato nel modo sbagliato e non sempre la manutenzione avviene nel modo corretto. Per tali motivi, entro il 2012 le imprese dovranno valutare e attuare nuove misure di protezione. Per tutto il periodo di transizione la Suva continuerà a vigilare sull'uso corretto delle presse. Dall'inizio della campagna sono state complessivamente controllate più di 7500 presse in oltre 2300 imprese. In più di un terzo delle presse controllate la Suva ha riscontrato carenze di sicurezza che hanno richiesto misure di protezione supplementari da parte delle imprese. Alla fine del 2010 dei 2600 dispositivi salvamano Suva registrati all'inizio della campagna nel 2007 circa un terzo è stato eliminato.

www.suva.ch/presse

Campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»

In Svizzera l'economia forestale è ancora uno dei settori maggiormente colpiti dagli infortuni. La fonte di infortuni numero uno sono le operazioni di abbattimento degli alberi. Soltanto nel 2010 sono stati sette i lavoratori che hanno perso la vita nelle imprese forestali assicurate alla Suva, tre dei quali durante le operazioni di abbattimento. Nel 2009 la Suva ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e di formazione intitolata «Non sottovalutare mai i pericoli durante i lavori forestali».

La campagna ha lo scopo di ridurre sensibilmente gli infortuni professionali gravi nelle aziende forestali, abbassare la frequenza infortunistica e far sì che gli apprendisti non subiscano più infortuni dei colleghi adulti. Per raggiungere questi obiettivi, la campagna si svolge su tre livelli.

- L'intensificazione dei controlli ha consentito di rafforzare la vigilanza e di promuovere il rispetto delle regole di sicurezza. A tale scopo, nella stagione 2009/2010 gli esperti forestali scelti e appositamente formati dalla Suva hanno effettuato circa 460 controlli di posti di lavoro durante le operazioni di abbattimento.
- La Suva ha inviato alle aziende forestali strumenti pratici per sensibilizzare e formare i lavoratori sul comportamento sicuro. Anche nel secondo anno la campagna era incentrata sul luogo di ritirata dove il motoseghista deve mettersi in sicurezza dopo aver ultimato il taglio di abbattimento di un albero. Un'altra misura molto ben accolta dal settore era costituita dagli esempi d'infortuni che la Suva ha inviato periodicamente alle aziende forestali per la formazione dei collaboratori e pubblicato nelle riviste specializzate.
- Per ottimizzare la formazione di base dei selvicoltori, nel 2010 la Suva ha verificato l'idoneità delle imprese formatrici. In collaborazione con i cantoni sono stati svolti dei corsi nelle aziende di tirocinio sul tema «Individuazione dei pericoli e valutazione del livello formativo degli apprendisti». Nel 2010 oltre 80% dei formatori ha frequentato il corso. In circa due terzi delle imprese formatrici sono stati inoltre eseguiti controlli di posti di lavoro durante le operazioni di abbattimento.

www.suva.ch/aziende-forestali

Progetto «Amianto»

Sino ad oggi in Svizzera l'amianto ha ucciso più di 1000 persone. Le vittime, provenienti da diversi settori professionali, erano entrate in contatto con l'amianto o con materiali che lo contenevano.

Con la campagna di prevenzione, lanciata nell'anno in esame e articolata su più anni, la Suva mira a far passare il messaggio che, nonostante l'amianto sia bandito dal 1990, ci sono ancora pericoli in caso di manipolazioni improprie. Gli addetti ai lavori devono saper individuare tempestivamente i materiali e i manufatti contenenti amianto, valutare correttamente i pericoli per la salute e conoscere le misure di protezione. Lo scopo è ridurre a lungo termine il numero delle morti per amianto.

La problematica dell'amianto riguarda oggi i professionisti di diversi settori, in particolar modo i lavoratori dell'edilizia (ad es. copritetto, pavimentatori e installatori-elettricisti). Per informare al meglio i diretti interessati, la Suva collabora con diverse associazioni professionali anche nella stesura di pubblicazioni specifiche. Nel 2010 la Suva ha esteso questa collaborazione a nove associazioni professionali. I messaggi della campagna amianto sono stati comunicati alle persone interessate anche in occasione delle seguenti fiere: fiere settoriali legno (Basilea), Sécurité (Losanna), Sicurezza sul lavoro Svizzera (Basilea) ed Edil-espo (Lugano). Ha ottenuto un ottimo riscontro soprattutto la nuova «Casamianto». Inoltre, in occasione di manifestazioni tecniche, eventi di agenzie e in riviste specializzate la Suva ha informato sulla presenza di amianto negli edifici e su come manipolare correttamente i materiali contenenti amianto.

www.suva.ch/amianto

Individuazione precoce

Nell'ambito della «Indagine sul futuro 2029» commissionata dalla Suva sono state definite 21 importanti tendenze che potrebbero comportare nuovi rischi d'infortunio o nuovi compiti di prevenzione. I risultati dello studio sono stati utilizzati per approntare un cosiddetto «radar di individuazione precoce», inteso come strumento di processo interno continuo, con il quale i «Future Scout» scrutano attivamente gli indizi di possibili evoluzioni o cambiamenti che potrebbero essere rilevanti per la tutela della salute in prospettiva futura. Tutto questo ai sensi di una tutela preventiva della salute

attraverso l'individuazione precoce delle opportunità e dei rischi per la prevenzione e la possibilità di agire tempestivamente.

Formazione

Corsi della Suva

Le attività di formazione e le conferenze sono indirizzate ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro, ai lavoratori (associazioni), ai quadri di vario livello, agli esperti della sicurezza nelle aziende, agli studenti, ai docenti, ai produttori e ai costruttori.

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (<http://www.suva.ch/corsi>) che ha avuto una folta partecipazione anche nel 2010.

Anche nel 2010 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti della Suva. Nell'attività di formazione erano impegnati oltre 20 esperti a tempo pieno provenienti dalla Divisione sicurezza sul lavoro di Lucerna e da quella di Losanna. A questi si sono aggiunti specialisti delle Divisioni medicina del lavoro e tutela della salute e altri esperti che hanno partecipato periodicamente in veste di relatori.

Nei *corsi di metodica* per gli specialisti sono stati affrontati i seguenti temi:

- individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi
- analisi degli infortuni e degli eventi
- conduzione di colloqui
- audit di sicurezza

Nei *corsi tecnici* gli iscritti hanno acquisito e approfondito le conoscenze specifiche in vari settori:

- edilizia
- costruzione macchine
- radioprotezione
- riduzione del rumore
- ergonomia
- prevenzione delle malattie professionali

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione prevenzione della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute». La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei docenti.

Nel 2010 sono stati svolti 71 corsi di base (2009: 52) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 142 giornate di corso (2009: 104) e 1134 partecipanti (2009: 505).

	Corsi		Giornate		Partecipanti	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	3	4	30	40	47	59
Corso CFSL – esperti nell'ambito della sicurezza	14	15	272	272	265	290
Corso passerella CFSL	1	–	4	–	14	–
Totale corsi CFSL	19	19	306	312	326	349
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	14	15	112	120	293	313
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	7	6	14	12	151	123
Corsi Suva di metodica	10	7	16	9	125	109
Corsi tecnici Suvapro	70	63	87	83	1 143	1 117
Totale corsi CFSL/Suva	119	110	535	536	2 038	2 011

Tabella 13

Corsi e partecipanti

Questo risultato positivo è frutto del proseguimento dell'offerta speciale lanciata nel 2009 dalla Suva che prevede un contributo alle spese per chi frequenta un corso di due giorni. Grazie a questa offerta speciale, nel 2010 sono stati formati 878 specialisti in più nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi.

Relazioni, corsi fuori programma e collaborazione con terzi

I collaboratori dei settori tecnici hanno svolto anche nel 2010 corsi specifici e conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati. Soprattutto le relazioni di medicina del lavoro (ad esempio durante convegni e lezioni presso le università) godono di una forte affluenza di pubblico, come dimostra il netto aumento delle cifre relative al 2010. Inoltre vengono svolti numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta specifica di aziende e associazioni per trattare argomenti settoriali molto specifici.

Nel 2010 le formazioni continue per i medici del lavoro, riconosciute dalla Società svizzera della medicina del lavoro (SSMT) e della FMH, sono state dedicate alla tossicologia, alle malattie professionali dei musicisti, all'amianto, al lavoro, allo stress e a varie malattie professionali delle vie respiratorie e della pelle. I medici del lavoro del Dipartimento tutela della salute hanno tenuto nel 2010 lezioni di medicina del lavoro e medicina assicurativa nonché il «medizinisch-chirurgisches Thoraxkolloquium» all'Università di Zurigo, una lezione di dermatologia professionale all'Università di Berna e una lezione di medicina del lavoro all'Università di Basilea.

	Corsi		Partecipanti	
	2009	2010	2009	2010
Relazioni	534	546	18 062	22 565
Corsi fuori programma	285	366	5 963	6 698
Totale	819	912	24 025	29 263

Tabella 14

Relazioni

La Suva è attiva anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del corso postdiploma sul tema lavoro e salute dell'Università di Losanna e del Politecnico federale di Zurigo.

Relazioni pubbliche

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ad esempio:

- campagne e proposte della Suva
- gestione delle assenze
- medicina del lavoro
- MSSL – il sistema di sicurezza
- temi settoriali e specializzati
- Forum SuvaPro
- supporti informativi/pubblicazioni
- prodotti di sicurezza
- perfezionamento e aggiornamento
- certificazione

Dai siti www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo si possono scaricare numerosi ausili per lavorare in sicurezza nelle aziende, ad esempio oltre 160 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri aiuti per le aziende.

Anche nel 2010 la Suva ha ampliato e aggiornato la propria offerta Internet. Sul sito web della SuvaPro sono stati registrati circa 664 000 visitatori.

La Suva mette a disposizione dei suoi clienti e partner una vasta gamma di pubblicazioni. Queste pubblicazioni sono un mezzo efficace per veicolare i messaggi ai numerosi gruppi target nei diversi settori, sia in formato cartaceo, sia elettronico. Nel 2010 la Suva ha pubblicato 58 nuovi documenti (2009: 44) dedicati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tra cui:

- 11 liste di controllo
- 36 opuscoli/schede informative
- 8 manifesti in grande o piccolo formato
- 3 film (DVD)

Nel 2010 la Suva ha contato 478 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro

(2009: 470 000). Gli opuscoli in formato cartaceo sono tuttora molto richiesti e indispensabili: nel 2010 sono state stampate circa 2,7 milioni di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2009: 2,2 milioni).

Nel 2010 le pubblicazioni sono state dedicate soprattutto alle campagne Suva «inciampare.ch» (vedi pag. 54) e alla «Visione 250 vite» (vedi pag. 47). Va menzionato in particolare il film «Il momento della verità» sulle responsabilità nei cantieri edili. Il film ha vinto un «Edi d'oro», il premio assegnato ogni anno dalla Swissfilm Association e patrocinato dal Dipartimento federale dell'Interno.

Per la prevenzione delle malattie professionali nei settori non assicurati dalla Suva, la Divisione medicina del lavoro ha divulgato nuove pubblicazioni o edizioni rielaborate sulla prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica e sulla profilassi postesposizione in caso di ferite da punta o da taglio in ambito sanitario, nonché sulla prevenzione della tubercolosi. La pubblicazione Suva Medical ha inoltre informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità: applicazione del monitoraggio biologico, esposizione all'amianto e anamnesi professionale, nuova impostazione della profilassi nel settore della medicina del lavoro per sommozzatori e operatori in ambienti iperbarici, nonché compatibilità elettromagnetica in presenza di sistemi di sicurezza.

Tutte le offerte informative della Suva sono disponibili sul sito www.suva.ch/waswo.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate o divulgate attraverso giornali, riviste e pubblicazioni specializzate e ovviamente nei media elettronici. Si è parlato per esempio dei temi seguenti:

- «Visione 250 vite» – In occasione di una conferenza stampa la Suva, in collaborazione con la ditta Gasser Felstechnik di Lungern, ha illustrato presso il cantiere del Lopper a Hergiswil come mettersi efficacemente in sicurezza su pendii molto ripidi e difficili per evitare cadute. Con manifestazioni di questo genere la Suva intende evitare oltre 250 infortuni mortali nei prossimi 10 anni.
- A metà ottobre 2010, in occasione della fiera del legno di Basilea la Suva ha presen-

tano la sua «Casamianto». Il modello fisico della casa è visitabile e i vari touchscreen forniscono informazioni specifiche per le varie categorie professionali su dove si nasconde l'amianto, come identificarlo e intervenire nel modo giusto. La casa prodotta in proprio è parte integrante di una campagna di sensibilizzazione articolata su larga scala e su più anni dedicata alla corretta manipolazione dell'amianto.

- All'inizio di ottobre, la Suva ha partecipato al colloquio internazionale della AISS dedicato alle opportunità e ai rischi legati alle nuove nanotecnologie. Il convegno si è svolto sull'arco di due giorni presso il centro congressi di Lucerna (KKL).
- In occasione di due eventi presso le agenzie di Linth e Losanna, la Suva ha informato i suoi clienti sull'amianto, illustrandone sia gli aspetti medici, sia le possibilità di riconoscimento dei materiali che lo contengono.
- «Occhio al lunedì» – A fine settembre la Suva ha informato sui risultati di una ricerca svolta sugli infortuni subiti dai suoi assicurati, da cui emerge che il lunedì mattina, tra le 6.00 e le 10.00, il rischio di infortunio è nettamente superiore rispetto agli altri giorni feriali.
- «Indagine sul futuro 2029» – Nel mese di luglio la Suva ha pubblicato i risultati di uno studio commissionato ad esperti sui futuri rischi d'infortunio e di malattie professionali e sui compiti di prevenzione. La Suva affronta così attivamente l'individuazione precoce e sistematica delle opportunità e dei rischi nella prevenzione.
- «Campagna di informazione per gli ex lavoratori italiani esposti all'amianto» – A fine gennaio, in collaborazione con i sindacati Unia e Syna e diversi patronati italiani, la Suva ha lanciato una vasta campagna di informazione e sensibilizzazione in favore dei lavoratori italiani che in passato sono stati esposti all'amianto nelle imprese svizzere.
- La Suva ha preso parte a 8 (2009: 8) fiere specializzate e ad altri 2 (2009: 1) eventi con varie esposizioni e uno stand, informando il pubblico su temi di attualità della sicurezza sul lavoro.

Prodotti di sicurezza

Da sempre la Suva impiega efficaci prodotti di sicurezza per prevenire gli infortuni e si pone come obiettivo costante quello di svilupparne di nuovi sempre migliori. L'assortimento di prodotti va dai dispositivi di protezione individuale, come caschi per ciclisti, cuffie e occhiali di protezione, ai dispositivi di sicurezza per il posto di lavoro, come ad esempio le cuffie di protezione per seghe circolari da banco e da cantiere.

Nel quadro della campagna di prevenzione «inciampare.ch» la Suva ha sviluppato in collaborazione con la Stuco AG di Herzogenbuchsee una calzatura di sicurezza per le massime esigenze. È conforme alla norma EN ISO 20345 S3 e soddisfa tutti i requisiti in termini di sicurezza, comfort e funzionalità. Racchiude in sé anche il know-how e l'esperienza degli specialisti del Settore costruzioni della Suva e i risultati di test pratici.

La calzatura di sicurezza per lavori edili «Premium» della Suva è robusta, sportiva, in pelle crosta scamosciata, idrorepellente e dotata di puntale in alluminio e suola in gomma nitrilica antiperforazione. Una morbida imbottitura per il collo e la linguetta, nonché la fodera in tessuto traspirante la rendono particolarmente comoda. Gli elementi riflettenti aumentano la sicurezza garantendo una maggiore visibilità.

Con la nuova e conveniente calzatura di sicurezza «Premium» la Suva intende promuovere l'utilizzo di calzature di qualità durante il lavoro.

Soluzioni MSSL: follow up da parte della Suva

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, costituiti dai rappresentanti delle parti sociali, svolgono un'importante funzione di promotori della sicurezza e della tutela della salute e contribuiscono all'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 41 enti responsabili delle soluzioni settoriali si è ormai consolidata nella sfera di competenza della Suva. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze

approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione infortuni la Suva esercita una molteplice influenza sulla promozione della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro.

- Come organo d'esecuzione la Suva esegue i propri controlli secondo i seguenti criteri: rischio, frequenza degli infortuni, numero delle persone coinvolte in eventi infortunistici all'interno dell'azienda, stato dell'attuazione MSSL, infortuni gravi. In seguito ad ogni controllo, le misure concordate vengono confermate per iscritto all'azienda, la quale deve, in seguito, notificare di avere realizzato tali misure. I controlli successivi vengono effettuati a campione.
- Le esperienze acquisite durante le ispezioni vengono riassunte in un resoconto MSSL indirizzato agli organismi responsabili delle soluzioni settoriali e discusse con i rappresentanti dei lavoratori. Per favorire il costante miglioramento, ogni tre anni si fissano i principali ambiti di intervento e le misure per gli anni a seguire. Questa collaborazione a lungo termine con i responsabili delle soluzioni settoriali promuove il miglioramento sostenibile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende aderenti.
- La Suva affronta sistematicamente aspetti centrali della prevenzione con campagne mirate sulla sicurezza dei ponteggi, sulla manipolazione dei dispositivi di protezione, sui comportamenti a rischio nelle attività forestali o sull'amianto. Oltre all'informazione e alla sensibilizzazione, un elemento fondamentale di ogni campagna è costituito dai controlli mirati. La Suva predispone ad esempio delle settimane dedicate ai controlli dei ponteggi nelle imprese di una determinata regione o controlli nelle aziende che utilizzano mezzi di produzione automatici come macchine CNC.
- Gli organi responsabili delle soluzioni settoriali partecipano sia alla concezione che all'attuazione delle campagne.

Con le 160 liste di controllo finora pubblicate, la Suva offre alle aziende un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro. Le liste di controllo rispondono in

particolare alle esigenze delle PMI e possono essere usate da tutte le imprese, anche quelle che non aderiscono ad una soluzione settoriale. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori. Le liste di controllo, infine, offrono ai collaboratori uno spunto per proporre o realizzare delle misure di miglioramento, partecipando così attivamente alla realizzazione della sicurezza.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «la presenza di lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». In tale modo offre un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.



Organizzazioni specializzate

Oltre alla SUVA e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati tecnici le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia di conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione. I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali, ma non sono economicamente indipendenti, o lo sono soltanto in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agris», nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA/servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori, SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Con la Fondazione agriss, la Suva ha stipulato un nuovo contratto di prestazioni concernente la collaborazione nel promuovere la sicu-

rezza sul lavoro nell'agricoltura. Il contratto è stato firmato il 17 novembre 2008 dalla Suva e approvato il 15 dicembre 2008 dal Consiglio di fondazione di agriss e il 18 dicembre 2008 dalla CFSL. Nel 2007 si sono firmati nuovi contratti di prestazioni e i relativi cataloghi di prestazioni con electrosuisse e ASIT. Nel 2010 è stato firmato un nuovo catalogo di prestazioni con ASIT, la Suva ha stipulato un nuovo contratto di prestazioni concernente la partecipazione nel promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione all'utilizzo di attrezzature a pressione.

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive presentate qui di seguito hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite dalle ore pagate dalla CFSL documentate sui rapporti).

Organizzazioni specializzate

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2009	2010	2009	2010
Electrosuisse (ESTI)	210 (54)	210 (64)	1.5	1.5
SSIGA (ITISG)	45	46	9.5	9.5
ASS/Ispettorato	16	16	6.2	6.1
ASIT/Ispettorato delle caldaie ¹	56	56	3	3
agriss	6.3	6.3	6.3	6.5
UCSL	7.5	7.5	3.5	3.5

Tabella 15

Organizzazioni specializzate: organico

¹ L'introduzione della procedura di dichiarazione semplificata per recipienti a pressione soggetti a notifica ha permesso di ridurre l'onere amministrativo.

Esecuzione

La tabella 16 illustra la portata delle attività svolte nella prevenzione degli infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita in azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si possono né si vogliono «paragonare le prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella seguente (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni rimandiamo alle relazioni disponibili sul relativo sito Internet o invitiamo a farne richiesta all'indirizzo riportato qui di seguito (vedi elenco «Indirizzi»).

	Visite in azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Electrosuisse ¹	–	–	150	130	–	–	62	85	–	–	0	0
SSIGA	176	192	168	172	263	247	93	62	0	0	0	0
ASS	727	754	727	754	727	754	53	61	0	0	0	0
ASIT	13 098	13 779	8791	8339	26 733	30 938	– ³	– ³	0	0	0	0
agriss ²	538	690	538	690	495	620	–	5	–	–	–	–
UCSL ²	49	44	49	44	–	–	–	–	–	–	–	–

Tabella 16

Organizzazioni specializzate: attività di esecuzione

¹ Alcuni dati non più rilevati sulla base del nuovo contratto.

² In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

³ In 990 oggetti (anno precedente 355) sono state riscontrate lacune rilevanti o gravi.

Organizzazioni specializzate

Indirizzi

electrosuisse, ASE

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22

info@electrosuisse.ch, www.est.ch

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, casella postale 2110, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, fax 044 202 16 33

info@svgw.ch, www.svgw.ch

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, fax 061 317 84 80

info@svsxass.ch, www.svs.ch

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie

Richtistrasse 15, casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, fax 044 877 62 11

info@svti.ch, www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

agriss

Picardiestrasse 3-STEIN, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, fax 062 739 50 30

info@agriss.ch, www.agriss.ch

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC),

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL),

Weinbergstrasse 49, casella postale, 8035 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, fax 044 258 83 35

verband@baumeister.ch, www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2010

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL
casella postale, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB10.i

La Relazione annuale è disponibile anche in francese e tedesco

Riproduzione consentita con indicazione della fonte

